

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line

### Niente di nuovo per il Terzo Stato

Come nasce e perché nasce una rivoluzione

Editoriale di  
Claudia Maria Sini

Erano i primi giorni di un anno facile da ricordare perché fatto di numeri in ordine crescente 7,8,9, il 1789, l'anno della rivoluzione francese. Come il bosco della Gomera, cancellato da un rogo indomabile dovuto a un pezzetto di carta incendiato, così la rivoluzione che ha cambiato la storia del mondo diede il primo colpo di tosse per un pamphlet brevissimo e anonimo che si intitolava "Che cos'è il Terzo Stato".

Che cos'era il Terzo Stato? Eravamo noi. Era quella parte della società francese che costruiva le carrozze e produceva i broccati per le tende di Versailles ma non solo, erano le persone istruite, studiosi di diritto soprattutto, ma anche medici e professori che non potevano essere nominati per le professioni nobili e le svolgevano al posto dei nobili e del clero che restavano titolari di incarichi che non avevano a volte voglia, a volte capacità per espletare in prima persona,

per i quali venivano tuttavia, lautamente pagati. L'autore del pamphlet era un Abate, Emanuel Joseph Sieyès. Le sue parole semplici, potrebbero sembrare troppo semplici, avviarono un crescendo che non si fermò se non quando l'onda d'urto francese aveva ormai cambiato i connotati di un continente. Virgolettando, troverete impossibile sentire il peso di 250 anni su queste parole fresche e necessarie, in questi giorni strani. "... Se si cancellasse l'ordine privilegiato che sbarra la strada al merito, il paese non subirebbe perdite nella sostanza, non sarebbe qualcosa di meno, ma qualcosa di più. Il Terzo Stato è tutto il paese ma un tutto ostacolato e oppresso dall'assenza di sbocco. Cosa sarebbe il Terzo Stato senza l'ordine privilegiato, se sparisse domani?

■ CONTINUA A PAG.2

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?**  
**+39 SPEDIZIONI S.L.**  
RAPIDO ED ECONOMICO  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761  
+34 604 162 808  
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

### Dentro o fuori per me bari sono

di Ennio Crevacuore  
per ANIC

Cari amici e colleghi, mi guarderò bene dall'addentrarmi in discorsi di natura scientifica, ciononostante nessuno potrà impedirmi di girare lo sguardo attorno a questo circo pieno zeppo di bestie e pagliacci. E quel che vedo mi piace poco. Viviamo, sopravviviamo, avvolti in un'atmosfera intimidatoria e autoritaria, che genera terrore e angoscia; e mentre licenzio questa nota, intorno a noi ci sono pennuti che cinguettano, incistati in un paternalismo ipocrita e sussiegoso, quasi fossimo spettatori di un film fantozziano. Un periodo idilliaco, secondo loro, che si può ancor più migliorare, chiudendo altre attività artigianali e commerciali, oggi qui e domani là. Dopodomani toccherà ad altri ancora. E personalmente, permettetemi di trovarmi in disaccordo con certi beceri trionfalismi da mercato del bestiame, da parte di ministeri che avrebbero tutt'altro motivo per gioire di una situazione lacera e contusa. L'aria è satura di elettricità, e di fronte a questa emergen-

za - peraltro annunciata da mesi - troviamo assai difficile orientarci fra le tante versioni proposte da scienziati, psicologi, immunologi, ufologi... Perciò, meglio sarà adottare soluzioni impopolari ma drastiche, che sono semplicemente due: o tutto chiuso, o tutto aperto. Oddio, ce ne sarebbe anche una terza: chiusura totale a giorni alterni; ma sarebbe un'equazione troppo cervellotica per le menti ristrette dei dicasteri nostrani. Comunque, personalmente non faccio il tifo né per la prima, né per la seconda o la terza di queste eventualità; il fatto è che, al momento, di altre soluzioni non ve ne sono: perciò, vinca il migliore. Ormai abbiamo toccato il fondo del barile, siamo alla canna del gas, ed è inutile continuare ad urinare controvento. (Vedi anche lo sgozzatore di Nizza, che intendeva raggiungere l'Europa, ma che è sbarcato, guarda guarda, a Lampedusa, per poi farsela a piedi sino a Ventimiglia) E' ormai giunta l'ora di una decisione univoca con la minoranza, perché attualmente, questo governi è capace solo d'imbottigliare aria fritta, come Duchamp.

■ CONTINUA A PAG.2

### La rivincita del pranzo domenicale



di Marcello Veneziani,  
La Verità 1° novembre 2020

Poi quando meno te l'aspetti, torna in auge il pranzo domenicale, ultimo svago semi-clandestino e ultimo rifugio di socialità. Soppressa la serata, abolito il sabato, non resta che aggrap-

parsi all'antico pranzo della domenica. Istituzione estinta, apparteneva all'epoca in cui le famiglie erano numerose e avevano quei riti tribali: si ritrovavano per i loro esorcismi atavici della fame e della solitudine in quel pranzo grosso, grasso, lungo e corale. Pranzi soffocanti quando li vivevi, soprattutto a sud, ma tenero e struggente è il loro ricordo, da quando cessarono. Per estinzione o sfilacciamento della famiglia, e della domenica. Il tramonto della domenica coincide col tramonto della famiglia (e della religione).

Ora, invece, con il covid, il coprifuoco serale, l'abolizione della cena come fulcro della vita sociale, il rientro nelle catacombe alle 18, la domenica torna di moda, seppure semi-abusiva, tra numeri chiusi e prescrizioni repressive. Unica tregua del coprifuoco riecco il pranzo domenicale a casa, o a ristorante. Oggi poi è domenica al quadrato giacché è pure Ognisanti. L'unica cosa che non ci manca è Halloween. L'Europa aveva retrocesso la domenica a giornata come le altre, senza obbligo di festa per non offendere il venerdì islamico, il sabato ebraico e la settimana consumista. I negozi potevano restare aperti anche la domenica. Il weekend inghiottì la domenica, ridotta a pallido intermezzo tra il sabato gioioso e il lunedì crudele. L'idea di degradare la domenica a giorno lavorativo come gli altri era un oltraggio alla civiltà europea, cristiana e mediterranea. Una violenza alla famiglia, alla città, alle piccole abitudini che sono il sugo della vita, anzi il ragù.

■ CONTINUA A PAG.2

**IN EVIDENZA ALL'INTERNO**

• Pensioni e contributi: occhio agli errori! pag.3

• Registrato il più alto tasso

di telefonate contro la violenza maschile pag.4

• Lonely Planet include Las Palmas de Gran Canaria tra le migliori destinazioni al mondo per i nomadi digitali pag.9

• Il governo avrà il controllo totale nella lotta contro le fake news e la disinformazione pag.12

• Nasce un nuovo partito politico a Gran Canaria pag.13

• Dialogo e accompagnamento per tutti gli italiani all'estero pag.16

• INPS vs HACIENDA: Di chi la colpa !!!??? pag.17

• ESISTENZA IN VITA DEI PENSIONATI pag.17

• Il Mercadillo de la Villa de Tegui: un posto sicuro pag.19

• Oasis Wildlife di Fuerteventura riduce i giorni di apertura pag.24

El "must" de Canarias

**LORO PARQUE**

WWW.LOROPARQUE.COM



## Niente di nuovo per il Terzo Stato

segue dalla prima pagina

Ancora tutto, ma un tutto libero e fiorente, perché produce e respira. Niente può andare avanti senza il Terzo Stato, tutto andrebbe infinitamente meglio se il Terzo Stato fosse la sola nazione e il privilegio sparisse”.

Immaginiamo ora, se domani sparissero i finanziari e i giochi di prestigio di chi crea denaro dal nulla e poi lo compra lo vende lo presta...

Se sparissero i politici addormentati sulle poltrone e i banchieri che costruiscono dighe fra il lavoro e il reddito, fra la fatica e la felicità... il mondo andrebbe avanti lo stesso? Evidentemente sì.

Ma se sparissero i sarti e i panettieri, i contadini e i manovali gli imprenditori e i loro sogni, gli artisti, gli architetti, i cuochi e gli spazzini, cosa farebbero i finanziari e i politici a quel punto?

Nulla. Sparirebbero come zecche senza cani. E' tempo di rileggere l'Abate Sieyès, è tempo di rileggerlo ogni sera. Il solo mondo reale siamo noi. La gente che si

suda la vita, che immagina produce e lavora. Zitti e imbavagliati, privati del diritto di vivere come se tutti gli uomini fossero uguali e avessero uguale diritto di far valere la propria opinione sul proprio destino, non stiamo facendo una bella figura.

*Claudia Maria Sini*

## La rivincita del pranzo domenicale

segue dalla prima pagina

La domenica era l'ultima traccia di una festa comunitaria; se ognuno riposa a piacimento nei giorni della settimana non viviamo più in una società, e tantomeno in una civiltà o in una comunità, ma in un alveare di solitudini, dove ognuno si riposa addosso e nonostante gli altri, in una squallida turnazione universale che ci rende servi anche nel giorno libero e confezionati anche quando dovremmo essere genuini. Sempre meno gente santificava la domenica, ma ora che non puoi andare allo stadio, al cinema, a teatro, in palestra, vuoi vedere che magari si tornerà a messa, nonostante Bergoglio e i

terroristi islamici, e poi a pranzo?

La domenica era stata colpita al ventre da una coltellata, chiamata dieta: l'ossessione della cofane di pasta, gli sformati — riferito a pietanze e a persone — e la “guantiera” con le paste domenicali.

La gente preferiva di domenica la tuta e le scarpette all'abito buono e alle scarpe lucide del dì di festa.

La domenica era finita, restava il suo vuoto.

Da rituale si era fatta informale. E invece, toh, il pranzo della domenica riappare come parentesi consolatoria in mezzo a tanta segregazione solitaria. Non ero un patito della domenica.

La consideravo sin da bambino come il giorno più triste della settimana. Sarà un vizio leopardiano, che preferiva il sabato alla domenica, ma la festività mette tristezza, aggravata dall'ebetudine della magnata domenicale, dal vuoto spinto della giornata sospesa nel nulla, dallo scemmeggiare pallido e assorto della tv domestica, dopo la mappazza a pranzo. La domenica, mi dicevo quando volevo farla tragica, è il giorno più adatto per morire; dopo pranzo, magari. E una domenica dopo pranzo persi mia madre, regina della domenica e del suo pranzo.

Da adolescente mi riducevo la domenica sera a fare i compiti per il lunedì, in extremis, mentre Enzo Tortora conduceva la Domenica sportiva e io tentavo con disperata schizofrenia di seguire contemporaneamente la palla e le radici quadrate.

La domenica nel frattempo era diventata l'appendice agonica del week end, che chiude in bruttezza il fine settimana, incolonnati per il rientro a casa in città con i presagi cupi del lunedì. La domenica era il test amaro e veritiero che certificava la crisi della famiglia e rispecchiava il suo malessere. Così fu diluita e dilatata

dal divertimento permanente, dal piacere prolungato, dall'evasione quotidiana.

Si è domenicizzata tutta la settimana, soprattutto a cena. Resta nei cuori la vecchia e sgualcita domenica a raccontarci la nostra infanzia e l'età aurea della famiglia. Il bagno domenicale nella vasca o nella tinozza, la radio dalle case a tutto volume, la ragazza che si balocca davanti allo specchio, l'abito buono della domenica, la brillantina in testa e la cromatina ai piedi, più uno spruzzo di profumo in faccia e il borotalco sotto le ascelle, i piedi e i genitali. La messa coi genitori e i salamelecchi all'uscita.

Ossequi alla signora.

“Buon pranzo”, poi sostituito dal “Non mangiare troppo”.

Mangio presto, vado alla partita. Il pranzo di famiglia, rafforzata dall'arrivo delle vecchie zie fameliche e vocianti, la pasta al forno e le brasciole (come da noi erano battezzati enormi involtini al ragù, pieni di formaggio, salame, aglio e prezzemolo).

Le camicie bianche macchiate dal ragù, l'attesa golosa delle paste fumanti in tavola.

La carne della domenica. E la frutta secca, tra nocelline e castagne del monaco, l'odore di sapone e di stufato per le strade della città vecchia, la musica a tutto volume accompagnata da primordiali karaoke; lo struscio in piazza o al corso...

Tutto un mondo finì con la domenica; un mondo antico e ormai introvabile; una civiltà, un quadro domestico e paesano. La domenica è un vino andato ormai all'aceto, pensavamo. La città, di domenica, è un deserto popolato di solitudini. Poi arriva la pandemia e si rivede, furtivo e mascherato, il pranzo domenicale.

Ma forse è l'ultimo a piede libero.

*Marcello Veneziani,  
La Verità 1° novembre  
2020*

## Dentro o fuori per me bari sono

segue dalla prima pagina

Se non sarà così, se continueremo a temporeggiare, mettendo dei cerotti là dove sarebbe necessaria un'incisione, il nostro futuro non sarà certo brillante; e non solo a causa del virus, bensì per la disoccupazione che sta facendosi sempre più devastante. Il delirio d'onnipotenza e le utopie di chi ha imposto la chiusura alle 18 di bar e ristoranti, per esempio, è solo un'idea disinvolta partorita da un calcolo puramente ideologico e concettuale, privo di concrete fondamenta cliniche.

Continuando in questa maniera dissennata, non sarà il covid ad ucciderci, ma sarà il panico, la confusione, l'angoscia... la fame!

Un problema come questo, grosso come un palazzo di venti piani, può anche cogliere impreparato chi è preposto a redimerlo, il problema. Ma, diciamocelo, la tempistica per correre ai ripari, molto prima che i buoi scappassero dalla stalla lasciata aperta, in realtà esisteva.

Mesi e mesi di torpore, di editti incongruenti e rovinosi, dettati da fresconi sordi e ciechi, appartenenti ad una consorteria governativa scollegata dalla realtà, ha fatto sì che il demone prendesse corpo. E noi? Rincoglioniti a stare a guardare, frastornati pure dal moltiplicarsi di allarmi, ogni giorno più surreali e privi di conferme, ricchi di smentite. Non chiediamo certo un miracolo; chiediamo almeno che ci lascino in pace; chiediamo di poter lavorare e vivere tranquilli, di non essere più disturbati dai Dpcm a mezzanotte.

Una consolazione però c'è: il virus ha cancellato quella grottesca cazzata americana di Halloween. Il ché non è poco. Trick or treat?!

*Ennio Crevacuore  
per ANIC*

# La WOMAD Burbuja arriva al Parco di Santa Catalina

*Il festival programmerà concerti di una trentina di artisti internazionali, nazionali e locali su tre palchi nel Parco di Santa Catalina e dintorni*



di Franco Leonardi

Il Festival WOMAD Burbuja Gran Canaria sarà una realtà nella capitale di Gran Canaria dal 19 al 22 novembre. Tre palchi situati nel Parco di Santa Catalina e dintorni ospiteranno ancora una volta questo incontro con la world music in un'edizione eccezionale adattata alla situazione imposta dalla pandemia, ma con la stessa vitalità che lo caratterizza, la cui line-up artistica sarà presto svelata. Las Palmas de Gran Canaria si riunirà così con uno dei grandi eventi culturali dell'anno in Spagna e con maggiore impatto sul pubblico, il WOMAD (World of Music, Arts & Dance) Festival, che quest'anno raggiungerà la sua 22ª edizione nella capitale di Gran Canaria. Il Festival è organizzato dal Comune di Las Palmas de Gran Canaria, dal Cabildo de

Gran Canaria, dal Governo delle Isole Canarie, WOMAD International, DD&Company Producciones y Promoción de Las Palmas de Gran Canaria, e con la collaborazione del Ministero della Cultura spagnolo, ha lavorato instancabilmente per presentare la prima mondiale del "WOMAD 'Bubble' Festival". Date le attuali circostanze e dando sempre priorità alla salute del pubblico, la partecipazione a ciascuna delle proposte musicali di questa nuova edizione del WOMAD sarà gratuita previa registrazione e i posti a sedere saranno limitati. Allo stesso modo, saranno progettati circuiti di ingresso e di uscita specifici e differenziati per gli spettatori in ogni luogo, al fine di velocizzare l'accesso e di evitare la folla. La celebrazione di questa edizione "unica e speciale" della WOMAD Burbuja è anche

carica di un alto simbolismo per gli eventi e l'industria della musica dal vivo in tutto il mondo, severamente punita dalla pandemia che ha portato alla cancellazione di tutti i principali festival e al crollo del turismo internazionale. Così, questa edizione, oltre alla sua importanza nel settore turistico locale, è un soffio di speranza per la ripresa dell'industria turistica, degli eventi internazionali e del settore della musica dal vivo. Il direttore internazionale di WOMAD, Chris Smith, dice che hanno lavorato per mesi per rendere questo festival una realtà in un anno molto difficile: "Avere il via libera per la sua celebrazione ci riempie di entusiasmo e di responsabilità per progettare un festival sicuro e per essere la punta di diamante di eventi sicuri per ricominciare in tutto il mondo". Da parte sua, la direttrice di DD&Company Producciones e WOMAD Spagna, Dania Dévora, spiega che quando si pensava che non ci fossero possibilità per i festival a causa della crisi pandemica del 2020, "una nuova opzione e un raggio di speranza sono sorti grazie al festival di Las Palmas de Gran Canaria e abbiamo iniziato a lavorare da zero per farne una realtà. Ancora un anno l'artista canario Noboru Takahashi è dietro l'immagine del manifesto. Il designer si è ispirato al simbolo che identifica il Festival, il leone, per realizzare una copertina suggestiva e colorata. Las Palmas de Gran Canaria è una delle due città WOMAD attualmente in Spagna insieme a Cáceres e una delle sette sedi WOMAD nel mondo: Charlton Park in Inghilterra, Recoleta in Cile, Adelaide in Australia, Taranaki in Nuova Zelanda e Morelia in Messico. Tra tutti questi, Las Palmas de Gran Canaria è l'unico di questi luoghi che ospiterà il festival nel 2020, un raggio di speranza per la cultura, la musica dal vivo e l'industria che lo circonda in tutto il mondo.

## Pensioni e contributi: occhio agli errori!

Conti che non tornano e versamenti mancanti: amare e frequenti sorprese anche per i pensionati e i lavoratori italiani che si sono trasferiti alle Canarie. Le cause possono essere molteplici, è molto più frequente di quanto possiamo pensare infatti che gli importi erogati siano stati calcolati sulla base di parametri errati. Per questo è essenziale verificare per tempo la propria posizione previdenziale. Il Patronato Inac-Cia Isole Canarie offre gratuitamente assistenza a tutti coloro che vogliono controllare il proprio estratto conto contributivo, è sufficiente prendere appuntamento nel nuovo ufficio di Maspalomas e portare con sé il documento di identità e il codice fiscale italiano. Attraverso il portale telematico Inps si richiede online l'estratto conto dettagliato, il controllo avviene poi tramite lo screening dei dati per accertare se vi sono le condizioni

per ottenere un ricalcolo della pensione. Da quel momento in poi, il Patronato Inac-Cia Isole Canarie si fa carico anche di attivarsi con l'Ente Previdenziale per recuperare gli arretrati in favore del pensionato. Per coloro che, invece, si sono trasferiti a lavorare alle Isole Canarie, la verifica viene fatta sui contributi versati in Italia, in modo da rilevare eventuali omissioni e correre al riparo entro i termini della prescrizione per il versamento dei contributi di previdenza e di assistenza sociale. In più il Patronato Inac-Cia Isole Canarie può essere di aiuto per una pianificazione previdenziale personalizzata, soprattutto in presenza di contributi versati in diversi Paesi. Conoscere il proprio percorso contributivo e le diverse opportunità che lo scenario legislativo consente è condizione essenziale per ottenere il miglior risultato nel futuro.



**PATRONATO INAC**  
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI  
ISOLE CANARIE

ASSISTENZA PREVIDENZIALE  
PRATICHE CON ENTI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

TUTELIAMO I TUOI DIRITTI

928 385804  
inaccanarie@cia.it  
INAC CIA Isole Canarie

LUN - MERC - VEN dalle 09.00 alle 14.00  
Av. de Moya 6 - CC Eurocenter - Maspalomas - Gran Canaria

#LeggoGranCanaria

Per la tua pubblicità su queste pagine

Se sei a GRAN CANARIA chiama o invia whatsapp al numero 691 546 623

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

# Cinque cliniche veterinarie di Telde collaborano per controllare le colonie di gatti in città

di Bibi Zanin

Il sindaco di Telde, Hector Suarez, e il presidente del Collegio Ufficiale dei Veterinari di Las Palmas, Alejandro Suarez, hanno firmato un accordo che stabilisce un quadro di collaborazione tra cinque cliniche veterinarie e il Consiglio Comunale per il controllo delle colonie di gatti nella città di Telde. Alla firma erano presenti anche l'Assessore al benessere e alla protezione degli animali, Auri Saavedra, il Segretario del Collegio Ufficiale dei Veterinari di Las Palmas, Pablo Varona, e Maria Cazorla, Presidente della Federazione delle Associazioni Unite per la difesa degli animali nelle Isole Canarie (FAUDA) e Andrea Hansen, Presidente dell'Associazione Ariana e responsabile nel rifugio dell'isola.

Hector Suarez ha detto che questo è "un accordo storico" perché, attraverso questo documento, Telde sarà in grado di gestire le popolazioni di gatti randagi fuori controllo e di farlo "in modo da rispettare gli animali e promuovere la convivenza con il pubblico". In questo senso, il presidente ha ringraziato il lavoro che si sta svolgendo nell'area del benessere e della protezione degli animali attraverso il quale, "abbiamo sviluppato significativi progressi nella città, collocandola tra le prime delle Isole Canarie nell'attuazione delle politiche per la cura degli animali", ha detto. Da parte sua, Auri Saavedra ha voluto ringraziare le cliniche della città: Con buena pata, a Jinámar; Clínica Cruce de Melenara, Tibicenas; Vetsalud; e Cania, l'Associazione Veterinaria di Las Pal-

mas, nonché le associazioni Arycan ed ETN, oltre a FAUDA. Questo garantisce sia la protezione che il benessere di questi animali, il sindaco ha anche riconosciuto la lunga storia che tutte queste entità hanno sviluppato nel corso degli anni nella lotta per ridurre il numero di animali abbandonati. In particolare, attraverso l'accordo, saranno realizzate massicce campagne di sterilizzazione nelle colonie di gatti, su richiesta del Dipartimento per il benessere e la protezione degli animali e con la collaborazione delle cliniche della città e dell'Associazione ETN. Queste azioni fanno parte del Progetto di Gestione Etica della Colonia de gatos progettato dal Dipartimento che coordina Auri Saavedra con le proposte di associazioni e



cittadini, che tra le altre misure include la necessità di gestire le popolazioni di gatti randagi a Telde, di facilitarne l'adozione e di informare, mediare e promuovere la convivenza con i cittadini. È previsto un piano di ge-

stione che comprende, tra le altre azioni, il censimento delle colonie, l'alimentazione controllata, la cura dell'ambiente, la registrazione dei responsabili della colonia e il controllo della popolazione.

## Le Isole Canarie registrano il più alto tasso di telefonate contro la violenza maschile

*Il telefono 016 è gratuito, anonimo, riservato e non lascia traccia sulla bolletta*



di Bina Bianchini

Le Isole Canarie hanno registrato il più alto tasso di chiamate al servizio di assistenza telefonica per le donne vittime di violenza di genere, telefono 016, nel mese di settembre, con 450,6. A livello nazionale, lo 016 ha ricevuto 63.437 chiamate rile-

vanti dal 1° gennaio al 30 settembre 2020, con un incremento del 23,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, quando ne sono state ricevute 51.273. Dal lancio del telefono 016 nel settembre 2007 fino al 30 settembre 2020, cioè negli ultimi 13 anni, sono state ricevute complessivamente 931.028 chiamate rilevanti.

Lo si può vedere dal Bollettino mensile di statistica sulla violenza di genere del settembre 2020, pubblicato questa settimana dal Ministero dell'Uguaglianza.

Nel mese di settembre 2020 sono state ricevute 5.967 chiamate rilevanti, il 5,8% in più rispetto a settembre 2019, e il numero medio di chiamate giornaliere in quel mese è stato di 199.

Nel mese di settembre 2020, il 71,6% delle chiamate è stato effettuato dall'utente stesso, con un incremento di 4,6 punti percentuali rispetto a settembre 2019; il 25,1%, da familiari e parenti, 5 punti in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, e il 3,4%, da altre persone, lo 0,3% in più.

Durante il mese di settembre, il tasso più alto di chiamate per milione di donne di 15 anni e oltre è stato registrato dalle Iso-

le Canarie (450,6), seguita dalla Comunidad de Madrid (392,2). Per provincia, il più alto è stato registrato a Soria (596,5), seguito da Santa Cruz de Tenerife (506).

D'altra parte, il numero di iscrizioni al Servizio telefonico per l'attenzione e la protezione delle vittime di violenza di genere (ATENPRO) dal 2005 al 30 settembre 2020 è stato di 109.342.

Al 30 settembre 2020 il numero di utenti attivi era di 14.774, praticamente uguale a quello dell'agosto 2020 e superiore del 5,1 per cento rispetto al settembre 2019 (716 utenti attivi in più).

Considerando il sito web delle risorse di supporto e prevenzione per i casi di violenza di genere, nel mese di settembre 2020 sono state registrate 691 visite, indicando un calo dell'11,6% rispetto ad agosto 2020 e un calo del 48,9% rispetto a settembre 2019.

Il numero medio di visite giornaliere durante il mese di settembre è stato di 23 visite.

Per quanto riguarda il numero di installazioni di dispositivi del Sistema di monitoraggio telematico per le misure di allontanamento nell'area della violenza di genere, dal 2009 al 30 settembre 2020, è stato di 8.610.

## Il Cabildo di Gran Canaria demolisce la stazione di servizio di La Laja per aprire un maestoso ingresso alla capitale che esalta l'imponente scogliera



di Franco Leonardi

L'ingresso sud della capitale di Gran Canaria diventerà presto l'accesso maestoso che la città merita, poiché il Cabildo non solo ha demolito la vecchia stazione di servizio La Laja, ma ha già iniziato a installare una sottile illuminazione che metterà in risalto la bellezza monumentale della scogliera alta 200 metri che mostra la lava del Miocene per accogliere chiunque entri guidato dal Tritone. Inizia così il pacchetto di progetti previsti nell'area di La Laja e Hoya de la Plata per poco più di 3,8 milioni di euro, che a sua volta fa parte del Piano Sutura di abbellimento della GC-1, su cui sono in corso lavori per 14 milioni di euro. La demolizione della stazione di servizio era un conto in sospeso, poiché 20 anni fa il suo scheletro accoglieva la capitale, ma ora, dopo un investimento di 115.000 euro, lo spazio è di nuovo libero ai piedi del gioiello geologico che è il pendio del Laja. Gioiello che mostra la formazione sedimentaria di questa parte dell'isola e raccoglie il suono del mare come se fosse una conchiglia, il tutto nel loro dialogo con il Tritone. La grandiosità della scogliera sarà evidenziata con un'illuminazione a LED, la cui potenza è talmente minima da essere paragonabile a quella di un elettrodomestico, in quanto è stata adattata alle norme ambientali e alle Destinazioni Starlight dell'UNESCO. Avrà un investimento di 406.000 euro per mettere a fuoco il libro aperto che la scogliera rappresenta, mostrando la sua formazione di detriti vulcanici con il suo aspetto verdastro da eruzioni del tempo in cui le Alpi e l'Himalaya erano ancora in ascesa.

Inoltre, è una delle poche a Gran Canaria che ci permette di vedere questi processi geomorfologici accanto a El Rincón, all'entrata nord, e Santa Águeda ad Arguineguín. I sottili fasci di luce evidenzieranno le caratteristiche di questo gigante di pietra con 68 proiettori a LED raggruppati su 35 pali in 17 posizioni per evocare la struttura ramificata di un albero che sarà visibile anche dall'uscita verso sud prima di entrare nel tunnel di Adolfo Cañas, che sicuramente ispirerà il desiderio di tornare a godersi la scogliera in tutto il suo splendore ancora una volta. Ma questo è solo l'inizio, il prima e il dopo di La Laja continuerà a svolgersi nel primo semestre dell'anno con l'adattamento del parcheggio nord e il miglioramento degli accessi alla spiaggia. Nella seconda metà dell'anno saranno ridipinte le facciate della Hoya de la Plata, e nel 2021 sarà creato un grande parco a lato della strada che sale a Salto del Negro, non meno di 400.000 metri. Il miglioramento del parcheggio, la pendenza per proteggerlo e l'accesso sotterraneo alla spiaggia costerà 1,2 milioni di euro per porre fine all'immagine degrada-

ta di questo spazio e dotarlo anche di 60 posti auto tra cui quelli per le persone a mobilità ridotta, un punto di ricarica elettrica e una stazione comunale per biciclette, oltre a una fermata dell'autobus. E il sottopassaggio non solo sarà illuminato e condizionato per l'accesso pedonale, ma anche per il passaggio dei ciclisti e dei veicoli di servizio e di emergenza. Il volto di Hoya de la Plata che accoglie lo sviluppo urbano della capitale sarà oggetto di un intero trattamento estetico di bellezza delle sue facciate con un budget di 660.000 euro, in modo che il quartiere appaia al meglio a chi lo contempla dopo aver attraversato il tritone e il lungo tratto che corre tra la scogliera e la nera spiaggia vulcanica di La Laja. Infine, il più grande investimento di 1,4 milioni di euro sarà quello di convertire la collina accanto a Hoya de la Plata in un luogo di svago con aree verdi e sportive circondate da barriere vegetali, sentieri, punti panoramici e un anfiteatro naturale che si inserirà nelle pieghe della collina che vi invoglierà a fermarvi prima di entrare in questa felice e cosmopolita città atlantica, capitale di Gran Canaria.

### Una poesia di Giancarlo Scarlassara

- LAS PALMAS, BUON ANNIVERSARIO -

*Città, del "Nuovo Mondo" grande segno,  
vivi la festa della fondazione.  
Il tempo mette in risalto l'impegno  
dei Tuoi figli e l'attuale tradizione.*

*450 anni trascorsi dal disegno  
di Don Rejòn che ancora dà passione.  
Fu il suo genio a guidarne l'ingegno  
verso una grande e splendida intuizione.*

*Vale il tuo anniversario celebrare  
Centro votato alla lieta avventura,  
per dare ai Tuoi un felice avvenire.*

*Viva l'idea di voler ricordare  
l'evento volto a una fase futura  
e favorire una realtà da fruire.*

*Oceano, componi una canzone  
con l'onde, quasi un fausto rituale  
alla città, che s'empie d'emozione.*

*I tiepidi Alisei sul litorale  
carezzano Las Mesas e ti fasciano  
mollemente con l'abito attuale.*

*L'atteso evento, del tempo remoto,  
dal "Celebre Colombo" scopritore  
assolto come un impegno legato  
al volere del "Massimo Fattore".*

*Oggi, i Tuoi figli sanno ben convivere  
coi popoli dai due mondi arrivati;  
frutto del vero sistema di essere.  
Qui, clima, mare e genti sono amati.*

### Compleanni "Vip"

15 novembre 1949 - Giucas Casella	1 dicembre 1941 - Federico Faggini
16 novembre 1964 - Valeria B. Tedeschi	2 dicembre 1965 - Luisa Corna
17 novembre 1950 - Carlo Verdone	3 dicembre 1955 - Pier Ferdinando Casini
18 novembre 1978 - Aldo Montano	4 dicembre 1949 - Jeff Bridges
19 novembre 1962 - Jodie Foster	5 dicembre 1962 - Edi Orioli
20 novembre 1956 - Bo Derek	6 dicembre 1949 - Paolo Berlusconi
21 novembre 1973 - Andrea Pezzi	7 dicembre 1949 - Ilda Boccassini
22 novembre 1967 - Boris Becker	8 dicembre 1925 - Arnaldo Forlani
23 novembre 1966 - Vincent Cassel	9 dicembre 1959 - Bianca Berlinguer
24 novembre 1978 - Vanessa Incontrada	10 dicembre 1960 - Kennet Branagh
25 novembre 1944 - Gianfranco Zigoni	11 dicembre 1944 - Gianni Morandi
26 novembre 1939 - Tina Turner	12 dicembre 1940 - Dionne Warwick
27 novembre 1956 - Lionello Manfredonia	13 dicembre 1936 - Karim Ağā Khān IV
28 novembre 1990 - Bradley Smith	14 dicembre 1982 - Elena Barolo
29 novembre 1959 - Peter Cameron	15 dicembre 1949 - Don Johnson
30 novembre 1937 - Ridley Scott	



Vegueta

ABOGADOS

XXI

Avv. Fabio Mucci

Il tuo avvocato italiano  
a Gran Canaria

Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

Calle Padre Josè Sosa 12, 2º P  
35001 Las Palmas di Gran Canaria  
Tel.: (+34) 620 74 76 47



## Sapere bere e saper mangiare in Spagna

# Un rosso potente con un gustoso rollè di maiale e friarelli



di Stefano  
Dottori

La Rioja confina con i Paesi Baschi (provincia di Álava) a nord, con la Navarra ad est e a nord-est, con l'Aragona (provincia di Saragozza) a sud-est, e con la Castiglia e Leon a sud e ad ovest (province di Soria a sud e di Burgos ad ovest). Il fiume Ebro scorre attraverso questa regione, così come il Rio Oja, dal quale prende il nome. La Rioja è la seconda più piccola tra le comunità autonome spagnole ed ha la popolazione più bassa; una buona metà delle sue 174 municipalità ha popolazioni inferiori ai 200 abitanti. Quasi metà dei suoi cittadini vive nel capoluogo. La Rioja è famosa per la sua produzione di vini rinomati. Ho voluto riportare questi dati sulla regione della Roja perché essa è così tanto piccola quanto



è famosa e questo successo le è dovuto per la svariata produzioni di vini d'eccellenza conosciuti in tutto il mondo e meritatamente premiati in più occasioni. Il vino di questo mese è appunto uno di questi vini, un rosso giovane, proveniente dalla cantina Bodegas Luis Gurpegui Muga.

**Nota di degustazione e di accoppiamento:** colore vermiglio intenso con iridescenze violacee; aromi di invecchiamento complessi, che si impongono sul fondo floreale. Note di rovere e

cuoio. Vino di medio corpo, saporito e molto rotondo. Perfetto da abbinare a piatti di selvaggina, stufati e salsicce. La **temperatura di servizio** è di 12°-14°C. Si tratta di un vino con il marchio di *denominazione di origine qualificata*. La sua gradazione alcolica non è elevatissima come i suoi parenti più maturi che oscillano tra i 13% e 14% di alcol, comunque è un vino che per il suo carattere deciso merita di deliziarci se abbinato con una pietanza di prestigio capace di soddisfare il difficile, ma ricercato gusto del buongustaio italiano. Stiamo parlando di un **rollè al contrario composto da filetto di maiale al centro con friarelli in crosta di pane e pancetta che circondano il filetto**, insomma come dire un bel **paninone** con dentro maiale e verdura e fuori pane e pancetta (terribile, ma provatelo!).

### Ingredienti per 4/5 persone:

- 500g. di filetto di maiale
- un mazzetto di friarelli (o cime di rapa)
- 200 g pancetta magra tagliata sottilissima
- una baguette (frusta) di pane di lunghezza di poco maggiore



- di quella del filetto
- aglio
- sale q.b.
- pepe q.b.
- spago da cucina
- mezzo bicchiere di vino bianco secco
- olio EVO
- aromi vari: rosmarino, ginepro, alloro, ecc.

### Preparazione.

- 1) I preliminari** - Prendete il filetto e massaggiatelo bene con il sale alle erbe aromatiche oppure con il sale e le erbe aromatiche a parte (sale, pepe, rosmarino, ginepro, alloro) per farlo insaporire. Successivamente pulite e lavate i friarelli.
- 2) La cottura** - Mettete il filetto in padella con olio e uno spicchio d'aglio e fatelo rosolare bene da ogni lato in modo che sia ben colorato (*non bruciato!*) su tutti i lati, quindi mettete il filetto di maiale in un piatto senza lavare la padella dove aggiungerete un altro filo di olio (EVO) quindi mettete ad appassire i friarelli con il sale e lasciate cuocere coperti fino a che sono appassiti, ma non troppo cotti. Nel frattempo prendere la baguette (pane)

e tagliatela orizzontalmente in modo che la parte inferiore e superiore abbiano circa lo stesso spessore. Togliere delicatamente la mollica evitando di rompere il pane e, poi, ungere con olio, mediante un pennellino da cucina, le pareti della baguette. Successivamente porre i friarelli nella baguette in modo da coprire completamente e sufficientemente le pareti precedentemente unte con olio EVO. Infine porre il filetto di maiale sul lato basso della baguette, sopra i friarelli e, quindi, chiudere la baguette sopra il filetto stringendo bene con le mani.

A questo punto mettere le fette di pancetta sotto e sopra la baguette in modo che sia interamente ricoperto e, quindi, prendete lo spago e legate bene la baguette in modo che la pancetta non possa scappare durante la cottura.

Mettere un filo di olio (EVO) nella pirofila da forno, quindi adagiatevi il prodotto del vostro lavoro. Cuocete nel forno a 180° per 30 minuti, poi toglietelo dal forno e versate sopra il vino bianco, quindi proseguite la cottura per altri 10-15 minuti facendo asciugare il vino e rosolare il tutto. Fate raffreddare e poi ponetelo su un tagliere per affettarlo, eliminando lo spago prima di servire la fetta. Buon appetito!

Sito di riferimento: <https://www.ideericette.it/ricetta-filetto-maiale-friarelli-crosta-pane-pancetta/>

Luis Gurpegui Muga  
BODEGAS DESDE 1872





## Lo Estadio de Atletismo de Vecindario riapre con nuove piste e nuove attrezzature sportive

*Lo Estadio de Atletismo de Vecindario ha riaperto i battenti giovedì scorso con un pavimento e le piste completamente rinnovati e nuove attrezzature sportive dopo l'investimento di 1 milione di euro da parte del Cabildo*

di Marta Simile

Il sindaco di Santa Lucia, Santiago Rodríguez, e il presidente del Cabildo de Gran Canaria, Antonio Morales, hanno partecipato alla cerimonia di riapertura, accompagnati dal ministro dello sport dell'isola, Francisco Castellano, dall'assessore allo sport, Pedro Sánchez, dal primo vicesindaco, Francisco García, e da altri consiglieri della corporazione municipale. Erano presenti anche i rappresentanti dei club di atletica leggera e della Federazione Canaria di Atletica Leggera. Oltre al cambio della pavimentazione della pista di atletica, nella zona nord è stata posata l'erba artificiale per permettere agli atleti di fare il loro allenamento fisico. Nella palestra sono stati migliorati l'accesso e la ventilazione, e l'attrezzatura sportiva è stata rinnovata con 100 nuovi ostacoli, una rete per la gabbia di lancio e un tappeto per il salto in alto. In totale, il Consiglio dell'isola di Gran Canaria ha investito più di 1 milione di euro nella ristrutturazione del complesso. Il sindaco di Santa Lucia ha ricordato che questo stadio "non solo ha ospitato atleti olimpici come Ana Fidelia Quirot, Manolo Martínez, Cristina Pérez o Yasmani Coello, e il campione spagnolo Yasiel

Sotero di Santalucía, ma ha anche ospitato la Coppa Europa di lancio, e la squadra spagnola è stata qui due volte". Rodríguez ha ringraziato il sostegno del Cabildo "perché così come dobbiamo riconoscere che questo stadio è stato costruito ed è stato mantenuto grazie alla volontà e al budget del Comune di Santa Lucía, devo ringraziare il Cabildo per il contributo di più di 1 milione di euro per pagare la ristrutturazione di tutta la pavimentazione dello stadio, e più di 50 mila euro per le attrezzature sportive". Morales ha sottolineato che "siamo in un impianto sportivo pionieristico, con una lunga tradizione nel sud-est di Gran Canaria, che è stato utilizzato per l'allenamento di molti atleti provenienti da tutta l'isola". Ha aggiunto che "al momento stiamo realizzando più di 23 progetti in impianti sportivi a Gran Canaria "perché lo sport gioca un ruolo fondamentale per la salute, la coesione sociale e la formazione dei giovani". Il Presidente di Gran Canaria ha ricordato che 25 anni fa ha partecipato all'inaugurazione di questo stadio e la verità è che quando lo si vede oggi sembra un nuovo stadio. Il consigliere sportivo Pedro Sánchez si è scusato per il ritardo nell'esecuzione dei lavori. L'assessore ha spiegato che

"ci sono stati problemi tecnici nell'esecuzione del progetto, e poi a causa dell'allarme virus, ma la cosa importante è che da oggi in poi questo complesso sportivo può essere utilizzato nuovamente da più di 1.000 atleti di Santa Lucía e di altri comuni". L'Assessore allo Sport ha sottolineato che "siamo molto soddisfatti del Consiglio Sportivo del Cabildo perché oggi è una giornata storica perché si sta riaprendo un impianto di prima classe, si sta riaprendo una delle piste più avanzate delle Isole e questo può essere goduto non solo da Santa Lucía ma da tutti gli atleti di Gran Canaria". Il materiale posto sulla pista è una pavimentazione impermeabile prefabbricata sintetica per l'atletica leggera in gomma naturale e sintetica vulcanizzata, realizzata secondo i più recenti standard di gestione ambientale e di qualità. Quasi 1.000 atleti federati si allenano nello stadio Vecindario. Il club con il maggior numero di record è l'UAVA, l'Unión Atlético Vecindario e l'Agüimes, che dal 1995 promuove l'atletica leggera nel sud-est di Gran Canaria. Anche il Chikillos Sports Club e l'Associazione Inclusiva La Canasta si allenano in queste strutture.



## ANNO NUOVO MACCHINA NUOVA

**ALTA GAMMA E MULTIMARCA  
NUOVO E SEMINUOVO**

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m<sup>2</sup>

## PROBABILMENTE I MIGLIORI VEICOLI A FUERTEVENTURA

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura



## TREKKING: Tour circolare di La Atalaya

di Stefano Dottori



Una bella passeggiata che consiglio: si scende nel burrone di Goteras fino ad un eremo

e poi si risale a La Atalaya, quindi un percorso circolare. Gli ampi panorami non sono l'unica cosa che vedremo, ma anche la visita nei luoghi dove si realizzano le ceramiche ancora con metodi antichi.

**Iniziamo** il giro a 500 m. dal km 4,3 della GC-802. Fermata dell'autobus 311, vicino al km 4,300 dal punto di inizio. La **difficoltà** consiste principalmente in un breve tratto caratterizzato da una notevole pendenza mentre il resto del percorso presenta passaggi moderati. Bisogna andare comunque attrezzati nel vestiario, soprattutto avere dei scarponcini con carro-armato e non guasterebbe una buona condizione fisica. Il **dislivello** è di 350 metri tanto in salita quanto in discesa. Il **tempo** previsto per l'escursione va da 2h45m a 3h30m (dipende dalle soste effettuate).

Il percorso inizia a Bandama (1), nella GC-802 vicino al km 4,3 (vedasi la piantina desunta dal volume *Gran Canaria di Izabella Gawin, edito da Rother*).

Svoltammo in via Tabaiba, fiancheggiata da palme e chalet, oltrepassiamo il circolo ippico e dopo 270 m. arriviamo ad un bivio, svoltiamo a sinistra verso il *Camino de las Cordilleras* (i sentieri che costeggiano il campo da golf). Dopo altri 370 m. la stradina lambisce il bordo del burrone, la nostra strada del Caraballo (2) (le catene montuose o cordigliere). Giriamo bruscamente a

destra davanti ad una casa: è una ripida pista in cemento che poi curva a sinistra e poi si trasforma in un ampio sentiero forgiato dalla lava e dai lapilli. Da qui possiamo vedere la parte superiore del burrone di Goteras, che raggiunge il massiccio centrale. A destra vediamo pendii dolcemente modellati e anche le case colorate della Torre di Guardia, che saliremo più tardi, dopo la prossima discesa. Nel bivio che ci appare dopo pochi minuti ci manteniamo alla sinistra e sulla destra un cartello ci indica un passaggio privato. Arriviamo ora ad un tratto meraviglioso: scendiamo a zig zag attraverso un antico stradone con i vecchi ciottoli della strada reale, circondati da agavi con un'inflorescenza lunga un metro, cardoni esuberanti e ulivi. Dopo 500 m. arriviamo all'Ermita del Carmen (3), una costruzione neogotica del 1774 la cui zona spianata con vista sulle palme è un luogo ideale per un picnic. Scendiamo su un sentiero a gradini fino a raggiungere il fondo del burrone di Goteras. Proseguiamo per la pista alla destra e godiamoci la vista del verde: piccoli campi, prati e piccoli boschi con ulivi. Qui troviamo il cartello con scritto cammino privato, ma esso vale solo per i veicoli.

Dopo 1,2 km su questo percorso, asfaltato nella sua parte finale, arriviamo alla Aldea de Las Goteras (4), con la fermata dell'autobus nella GC-80.

Sotto questa fermata c'è una piazzetta con un padiglione con cupola e un alloro indiano dai rami larghi. Continuiamo per la strada a sinistra e a 20 m. giriamo a destra verso una piccola stradina, l'inizio del percorso di pellegrinaggio per commemorare la Vergine al Pino (protettrice di Gran

Canaria). Tracciando curve ripide, la pista di cemento si arrampica duramente davanti alle case, dietro vediamo l'ampio burrone di Las Goteras. Dopo 1,15 km la pista di cemento termina in un bivio, lungo il quale si prosegue verso sinistra. Qui possiamo riprendere fiato poiché si cammina mantenendo l'altezza parallela al burrone. Dopo quasi 600 m., dietro la casa n. 6 con la scritta "Lugar el Penon" (5), svolteremo a destra verso una pista di cemento, che lasciamo 50 m. poi a sinistra lungo un sentiero a gradini. Risaliamo a zig zag il ripido fianco: subito si tiene la sinistra e poi la destra, sempre in salita. All'altezza della casa n. 54 anche noi teniamo la destra e, accanto alla casa n. 42, arriviamo al sentiero El Chorro, per il quale saliamo al bar Caffetin del 1948 (mar - gio dalle 12.00 alle 14.30 ven - dom dalle 11.00 alle 15.30). La via Picota, un vicolo attraverso il quale proseguiamo verso destra, ci ricorda La Atalaya di un tempo con le sue case colorate e le case ricavate nelle grotte. Dopo

un po' siamo ad Atalaya (6), di fronte al laboratorio, un negozio e un vecchio forno che mantengono la tradizione della ceramica per la quale La Atalaya è stata sempre segnalata. Accanto si trova la casa museo Panchito, dedicata ad un celebre vasaio (C / Picota, dalle 9 alle 11, Sa - Lu chiuso). Dopo 20 m. la via Picota si biforca: giriamo a destra e poi a sinistra e arriviamo ad un piacevole belvedere. Dal suo angolo a nord-est, vicino alla casa n. 6, scendiamo lungo il sentiero delle Cuevas Caidas fino a una strada che ci porta a destra fino al bivio sulla GC-80.

Una croce in pietra (7) ricorda il sentiero del già detto pellegrinaggio; alla fermata dell'autobus possiamo aspettare l'autobus per Las Palmas. Ricordiamo che siamo saliti sulla GC-802 (via Juan Bordes), davanti ad un'urbanizzazione bifamiliare. Dopo cinquecento metri lasciamo a destra l'asfalto "SL - 07 Cuesta Caraballo" (a destra vediamo la casa n. 2), che corre all'ombra degli alberi tra i muri delle case e il bordo

del burrone di Las Goteras. Dopo 130 m. si ritorna sulla strada e si prosegue dritti per altri 400 m., quindi giriamo a sinistra su una collina e superiamo un gruppo di pini. Proseguiamo in linea retta per altri 30 m. (a destra c'è la casa n. 26) e svoltiamo a sinistra verso via Tabaiba, attraverso la quale si torna davanti allo stesso bivio dell'uscita, cioè al punto di partenza del percorso, a Bandama (1) sulla GC-802.

Come di consueto alcune indicazioni per i "buongustai" suggerite da Tripadvisor.

- 1) **La Brasa Steak y Tapas Steakhouse Santa Brígida** (5,0/5)  
Calle del Mirlo 10 Centro Comercial Tafira, 35310 Santa Brígida, Tel.: +34 649 50 12 19
- 2) **Los Geranios** (4,5/5)  
Carretera de Bandama Pico de Bandama, Las Palmas, Tel.: +34 928 35 55 77
- 3) **Tasca la Caldera** (4,5/5)  
Camino de la Caldera 42, 35307 Bandama, Tel.: +34 928 35 97 72
- 4) **Bar Juancito en La Atalaya de Santa Brígida** (4,5/5)  
La Atalaya de Santa Brígida, calle Cura Navarro / 32. Tel.: +34 928 28 83 61
- 5) **Rincon El Vinco** (4,4/5)  
Ctra. a La Atalaya, 118, 35307 Sta Brígida, Las Palmas Tel.: +34 928 28 83 78



# I Verdi propongono di trasformare il Campo Internacional de Maspalomas in una Silicon Valley

di Daniele Dal Maso

I Verdi propongono di convertire il Campo Internacional de Maspalomas in una Silicon Valley, nel quadro di un "buon uso" dei fondi europei che dovrebbero arrivare alle Canarie per alleviare la crisi economica causata dal virus, all'interno del programma REACT-EU (Ayuda a la Recuperación para la Cohesión y los Territorios de Europa), e di fondi aggiuntivi (FEDER, FSE, FEAR). Il portavoce dei Verdi di Gran Canaria, Ramon Gonzalez, prevede un calo definitivo del turismo di massa di "Sole e Spiaggia", al di là della pandemia, per cui è urgente cercare alternative alla diversificazione dell'economia. A loro avviso, queste alternative vanno dal risanamento del settore turistico, delle energie rinnovabili, dell'economia blu, delle nuove tecnologie ed anche la sovranità alimentare. Questa è una proposta chiara per una reale ed efficace sostenibilità. Come proposta nel campo della tecnologia, i Verdi propongono, in un comunicato, la trasformazione del Campo Internacional de Maspalomas in un'autentica "Silicon Valley" con la capacità di ospitare decine di migliaia di nomadi digitali provenienti da tutto il mondo, dopo un'adeguata riabilitazione della struttura ricettiva e la fornitura di tutti i servizi necessari per l'attività e il benessere di questi "turisti permanenti". Gonzalez ritiene che "Gran Canaria ha un enorme potere di attrazione per i no-

madi digitali e le aziende tecnologiche, grazie al suo clima, alla qualità della vita e ai benefici fiscali e d'altra parte abbiamo strutture turistiche che una volta riabilite possono ospitare questa nuova industria mantenendo migliaia di posti di lavoro nel settore dei servizi". Il portavoce aggiunge che "con la caduta del modello di turismo di massa, le Isole Canarie sono condannate alla miseria". La pandemia non ha fatto altro che accelerare il processo e dislocare il settore portante dell'intera economia canaria. È urgente proporre un nuovo modello economico per le Isole Canarie"; e questa deve essere la base per la ripresa. Ovviamente, le aziende avrebbero bisogno di forti incentivi per affrontare questo compito, per non tornare allo stesso o per usarlo come schermo per una normalità che non esiste più". Le pubbliche amministrazioni devono assumere l'approccio e il controllo di un nuovo motore economico, e non uno già ammortizzato. Gonzalez ritiene che "la riabilitazione dell'impianto di alloggio sarebbe un'opportunità per realizzare un turismo sostenibile basato sullo sviluppo dell'autoconsumo energetico delle strutture turistiche con energie rinnovabili". E questa è una delle aspirazioni dei giovani imprenditori canari, che spingono sempre più verso un'alternativa in un quadro di conservazione del territorio; che deve andare di pari passo con le nostre università e il



loro orientamento generale, e con la partecipazione della società nel suo complesso. Secondo Los Verdes, questa riabilitazione dovrebbe tener conto dell'adattamento della struttura ricettiva alle nuove esigenze, quali le destinazioni tecnologiche, la sostenibilità, un maggiore collegamento con le persone e i luoghi di destinazione e il concetto di "viaggiare con più calma". Da qui la nostra costante lotta per la conservazione e la protezione degli alberi urbani, in quanto le strutture ricettive turistiche devono essere esemplari in questo senso. Propongono inoltre che una parte dell'impianto di alloggio possa essere reindirizzata verso attività non tradizionalmente turistiche, come il "Cohousing" per i pensionati europei; ma anche per quelli nazionali. La priorità è diversificare l'economia, insistono: scommettere sul polo tecnologico creando la "Silicon Valley" all'interno della ZEC per attirare nomadi digitali e aziende tecnologiche da tutto il mondo. "Riteniamo che dovrebbe essere ben comunicato e situato nelle zone turistiche di Tenerife e Gran Canaria. Questa è una realtà che non possiamo ignorare", aggiunge Gonzalez.

## Lonely Planet include Las Palmas de Gran Canaria tra le migliori destinazioni al mondo per i nomadi digitali

dalla Redazione

"Questa città delle Canarie è grande abbastanza per fornire tutto ciò che serve e abbastanza piccola per viaggiare a piedi o in bicicletta.

Qui non ci si può mai annoiare: si può andare in spiaggia, fare surf, windsurf o immersioni ed esplorare i sentieri escursionistici e ciclistici che si snodano nell'isola, tra le altre attività".

Così Lonely Planet ritrae Las Palmas de Gran Canaria, una città che include nella sua classifica delle migliori città del mondo per i nomadi digitali. Il rapporto è pubblicato nel supplemento El Viajero, del quotidiano El País, un altro dei riferimenti informativi nel mondo dei viaggi. L'eterno buon clima di Gran Canaria spiega perché quest'isola è diventata una delle mete più ambite dai nomadi digitali.

L'abbondanza di spazi per il coworking e la grande comunità di espatriati sono ulteriori vantaggi. Molti trascorrono l'estate sulla terraferma e l'inverno su quest'isola benedetta da inverni miti. Le Isole Canarie si sono preparate accuratamente per questi nuovi visitatori, non turisti, con spazi per loro.

Il pionieristico CoworkingC è a pochi passi dalla spiaggia, ma il suo ambiente di lavoro tranquillo favorisce la produttività. I membri navigano a 300 Mbps giorno e notte e anche gli abbonamenti gior-

nalieri includono caffè senza limiti.

Un'altra opzione è The House, a metà strada tra l'ufficio e la casa, con due cucine e due terrazze coperte. Ecco spazi di lavoro collaborativi di riferimento nella città, che sono in attività da anni.

Nella classifica, oltre a Las Palmas de Gran Canaria, Lonely Planet comprende destinazioni come Canggu (Bali, Indonesia), Lisbona (Portogallo), Ho Chi Minh (Vietnam), Medellin (Colombia), Tbilisi (Georgia), Seoul (Corea del Sud), Buenos Aires (Argentina), Chiang Mai (Thailandia), Budapest (Ungheria), Tallinn (Estonia) o Playa del Carmen (Messico).

Il rapporto sostiene il consolidamento di Las Palmas de Gran Canaria come destinazione affermata nell'ambiente dei lavoratori a distanza o dei nomadi digitali. Turismo de Las Palmas de Gran Canaria da anni diffonde il posizionamento della città in questo settore, considerando questo singolare pubblico nella sua strategia di destinazione urbana e organizzando anche incontri specifici per i lavoratori a distanza in città.

Inoltre, negli ultimi anni la capitale di Gran Canaria è stata la sede dell'incontro internazionale della Nomad City.



**Biosympa®, Più Salute!**  
INTEGRATORE ALIMENTARE

Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

**CANARIE CONSULTING**

Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

# A Gran Canaria alloggi turistici del valore di 100 milioni euro in vendita

di Franco Leonardi

Una moltitudine di complessi ricettivi turistici di Gran Canaria, alberghi e appartamenti, sono stati messi recentemente in vendita, in un'ulteriore misura delle ricadute economiche di quella che viene definita la "peggiore crisi turistica dell'arcipelago" mai vissuta. Perdite fino all'83% dell'occupazione prevista, collegamenti aerei in corso a meno del 40% rispetto a un anno fa e un totale previsto di arrivi alle Isole Canarie di meno di cinque milioni di turisti quest'anno, meno di un milione a Gran Canaria, rispetto agli oltre 15 milioni che visitarono l'arcipelago nel 2019, di cui 4,5 milioni hanno visitato Gran Canaria. Tutti questi problemi hanno tutti portato a una terribile

pressione sulle aziende che sopravvivono e proiettano il loro business futuro sulla base di prenotazioni sicure, e che quest'anno sono state impossibili da gestire. I complessi ricettivi sono in vendita a Gran Canaria, con alberghi turistici e appartamenti per un valore di quasi cento milioni di euro già in offerta sul portale immobiliare Idealista, scrive La Provincia. Un hotel a Playa del Inglés è finora il più costoso in offerta, con 31 milioni di euro a due passi dalla spiaggia. L'immobile, secondo l'annuncio, è ristrutturato e dispone di tutti i servizi necessari, con 185 camere, tutte con balcone e vista mare, distribuite su sei piani all'interno di un terreno di 11.600 metri quadrati. Il più economico attualmente in offerta è di soli 850.000 euro e nella zona cono-



sciuta come Sonnenland. Si tratta di un complesso di cinque unità bifamiliari, situato su un terreno di 506 metri quadrati che comprende una piscina. Ciascuna delle unità dispone di due camere da letto, soggiorno, cucina, bagno e terrazza. In questo momento sono in offerta soprattutto complessi di appartamenti con prezzi compresi tra 1.466 e 6.650 euro al metro quadra-

to, con una media di poco meno di 3.000 euro al m2. Con poco più di 11 milioni di euro si acquista un hotel a 4 stelle a Playa del Inglés, con 100 camere, reception, piscine e giardini. Ce n'è anche uno disponibile nella capitale Las Palmas de Gran Canaria, vicino al parco di Santa Catalina e alla spiaggia di Las Canteras, un progetto di costruzione di un hotel con sette piani e capacità per 40 camere, in ven-

dità per 2,5 milioni di euro. Anche se l'edificio è attualmente chiuso e pronto per la ristrutturazione. Lo stato di emergenza pandemico è iniziato il 14 marzo, con conseguente zero turismo nelle isole. Da allora il settore ha faticato a riprendersi, senza una chiara fine in vista a causa delle ripetute restrizioni di viaggio e delle recrudescenze di infezioni in vari Paesi negli ultimi otto mesi, che hanno causato la chiusura di molte attività. Il futuro del settore è tutt'altro che certo, con molti che prevedono un aggravamento della crisi che si prevede durerà fino al 2021 e oltre, poiché turisti, tour operator, compagnie aeree, hotel e altre imprese faticano ad adattarsi a un mondo post pandemico in cui il miglior metodo per tenere sotto controllo le infezioni rimane quello di evitare viaggi inutili, di stare lontano dai gruppi e di concentrarsi sulla distanza sociale e di avanzare lentamente e con cautela, cercando di tenere a bada un nemico invisibile.



di Bina Bianchini

In una valle rurale a soli dieci minuti dalla zona turistica più frequentata di Gran Canaria, i delfini sono stati tenuti negli ultimi dieci anni e fatti esibire per i visitatori, in piscine costruite illegalmente, senza le dovute autorizzazioni, e che secondo gli esperti sono del tutto inappropriate per gli animali.

Il Palmitos Park, situato vicino a Maspalomas nel comune di San Bartolomé de Tirajana, a sud di Gran Canaria, ha cercato di ribaltare una sentenza della Corte Superiore di Giustizia delle Isole Canarie (TSJC) che, nel giugno 2017, ha dichiarato illegale il loro delfinario inaugurato nel 2010.

I delfini del Palmitos Park si esibiscono in quell'ambiente innaturale da un decennio.

Il 7 ottobre la Corte Suprema ha emesso un'ordinanza che ribadisce tale risoluzione giudiziaria non ammettendo il ricorso presentato da Aspro Parks, la società che gestisce lo zoo, che si trova

## Le vasche per i delfini costruite nel Palmitos Park non possono essere legalizzate

all'interno dell'area protetta del Parco Naturale Piloncones.

L'Alta Corte ha dichiarato che la controversia risiede nell'interpretazione e nell'applicazione della legge regionale e, pertanto, la Corte Superiore di Giustizia delle Isole Canarie è l'organo competente a risolvere la questione, che si era già pronunciata contro gli interessi di Aspro Parks sia nella sentenza del 2017 sia in due procedimenti del 2019 (uno dei quali per chiarimenti) in cui sono stati giudicati inammissibili anche i ricorsi della società.

Palmitos Park e Aspro Parks, avevano cercato di ottenere i permessi attraverso vari canali.

Già nel 2007 avevano chiesto al Comune di San Bartolomé de Tirajana la qualificazione territoriale per l'avvio dei lavori, ma avevano ricevuto segnalazioni sfavorevoli sia dall'amministrazione locale che dal governo dell'isola Cabildo de Gran Canaria, che ricordava ad Aspro Parks che lo strumento urbanistico richiesto era il cosiddetto piano di sviluppo speciale, in quanto

il progetto prevedeva l'ampliamento della superficie del parco di almeno il 20%.

Nonostante questo rifiuto, l'azienda ha iniziato e concluso i lavori senza approvazione.

Nel luglio 2011, l'azienda ha riprovato, retrospettivamente, attraverso un'altra formula, a utilizzare il Progetto di Azione Territoriale (PAT) progettato per costruzioni di "piccole dimensioni e poco significative", ricevendo ancora una volta un rapporto sfavorevole da parte del Comune del principale comune turistico dell'isola.

Poi è apparso evidente che il gestore del parco tematico stava esplorando altre strade quando, nel gennaio 2013, la Commissione per la gestione del territorio e l'ambiente della Regione delle Canarie (COTMAC) ha stabilito che la valutazione ambientale non era in fondo necessaria per legalizzare il delfinario, in quanto si trattava, per così dire, di una piccola azione territoriale; seguita, due mesi dopo, dal governo delle Canarie che ha dichiarato

l'iniziativa di interesse pubblico, e di "grande importanza territoriale".

Il TSJC ha concluso che il governo regionale aveva violato la normativa in "diversi aspetti essenziali" in un tentativo retrospettivo di tentare di regolarizzare la costruzione, che violava il Piano generale di San Bartolomé de Tirajana, il documento di pianificazione primaria del municipio locale, per esonerare l'azienda dall'obbligo di un rapporto di valutazione ambientale.

L'Alta Corte delle Canarie si è pronunciata con decisione contro Aspro Parks, imponendo poi all'azienda costi procedurali che ammontano però a soli 3.000 euro.

Ora la Corte Suprema li ha condannati a pagare altri 1.000 euro. Le richieste di svuotare i serbatoi e di demolire le costruzioni illegali sono diventate sempre più forti negli ultimi anni, e ora si stanno intensificando senza intravedere ulteriori vie legali aperte al gestore del parco a tema.

# La Plaza de la Real Sociedad Económica, l'inizio della modernizzazione di Gran Canaria

di Bina Bianchini

Questa enclave situata a Vegueta è considerata la più antica istituzione culturale delle Isole Canarie.

Qui personalità illuminate hanno preso le iniziative necessarie per modernizzare l'isola. Vegueta, la zona conosciuta come la più antica di Las Palmas de Gran Canaria e dove è iniziata la costruzione della Città Illuminata, è dove si trova la Plaza de la Real Sociedad Económica de Amigos del País de Gran Canaria. Una piazza conosciuta da molti come l'antica Plaza del Potrero, dove convergono le strade di Mendizábal, Los Balcones, San Agustín e parallele a Calle Roque Morera. Questa Piazza ha solo quel nome e un solo numero civico, 1, che è quello che ne sostiene il significato della stessa. L'edificio è quello delle accademie comunali.

Secondo Juan José Laforet, cronista ufficiale di Gran Ca-

na, fu costruita negli anni 1956-1957, per ospitare servizi come la scuola di arti e mestieri, la scuola Luján Pérez o la banda musicale che continua ancora oggi.

Al primo piano si trova la Real Sociedad Económica de Gran Canaria, che dà il nome alla piazza. Secondo Laforet, è forse la più antica istituzione culturale delle Canarie.

"È stata fondata nel 1776 e da allora ha mantenuto una vita, un'attività e una presenza costante nel cuore della società di Gran Canaria".

Con un'attività fondamentale nel XIX secolo, per la quale era considerata "quasi un Cabildo apocrifo dell'isola".

Laforet ha dichiarato che è stata fondata da Mons. Cervera, un vescovo arrivato a Gran Canaria nella seconda metà del XIX secolo e che ha portato il seme delle idee illuminate che si stavano espandendo con Carlo III in tutto il paese. "Ha promosso la creazione di questo tipo di società

che favorisca il progresso, la cultura, l'istruzione e soprattutto le iniziative necessarie per modernizzare il Paese".

Il cronista ufficiale di Gran Canaria ha evidenziato nella sua direttiva le personalità che sono state nella storia della Società Economica.

"A cavallo tra il XVIII secolo e il XIX, il suo direttore era José Viera y Clavijo, il grande storico e illustratore, e a cavallo tra il XIX secolo e il XX, il direttore era Don Gregorio Chil y Naranjo, che fu anche presidente del Museo delle Canarie".

Questi sono solo due esempi di personalità illustri che sono passate attraverso la direzione di questa Società Economica, Domingo J. Navarro, Agustín Millares Torres, José Mesa y López hanno svolto anche questo ruolo, tutte personalità del mondo della cultura, della scienza e dell'arte di quest'isola.

Questa società ha promosso progetti come la costruzione



del porto a La Isleta e non a San Telmo, portando elettricità, banche e ogni tipo di iniziativa fondamentale nella seconda metà del XIX secolo per lo sviluppo dell'isola.

Nel 1800 fu l'entità che portò la prima macchina da stampa a Gran Canaria, una macchina da stampa che oggi è conservata nel Museo Canario ed è visitabile. Oggi continua a svolgere un ruolo fondamentale nella società. Nella prima

settimana di novembre si è tenuta una conferenza dal titolo: "Sfide di sicurezza globale nelle Isole Canarie", alla quale hanno partecipato importanti personalità del mondo universitario, imprenditoriale, militare e istituzionale per riflettere su un tema non solo attuale ma di enorme importanza per le isole che hanno un'enclave strategica nell'Atlantico.

We ❤️ Italian Food

COMIT GRUPO COMERCIAL ITALIANA

IF&B INALCA FOOD & BEVERAGE

MÁS DE 25 AÑOS DISTRIBUYENDO LO MEJOR DE ITALIA PARA LOS MEJORES DE CANARIAS.

S. PELLEGRINO Barilla Segafredo RANA INALCA ANTINORI

MUTTI bindi Fiorucci ACQUA PANNA Tecali Stagioni

Gran Canaria 928 790 896

Tenerife Sur 922 390 945

Lanzarote 928 833 384

Tenerife Norte 922 626 093

Fuerteventura 928 535 571

La Palma 607 910 440

La Gomera 922 871 403

www.grupocomit.com  
info@grupocomit.com

# Il governo avrà il controllo totale nella lotta contro le fake news e la disinformazione

## Il Ministero della Presidenza ha pubblicato giovedì 5 novembre nel BOE la Procedura d'azione contro la disinformazione approvata dal Consiglio di Sicurezza Nazionale

di Bina Bianchini

Il piano - che si basa sulle linee guida dell'UE - mira a combattere le notizie false e le campagne di disinformazione che cercano di destabilizzare le istituzioni o i processi elettorali.

Il progetto non lo dice esplicitamente, ma la sua funzione principale sarà quella di controllare i diversi canali di comunicazione - compresi i media digitali - e di cercare meccanismi per rispondere alla diffusione di notizie false.

Attraverso l'articolazione di diverse procedure, con la partecipazione trasversale delle istituzioni pubbliche e con diversi livelli di azione, questo piano individuerà ciò che è - o non è - una falsa notizia, valuterà se si tratta di una minaccia pubblica e deciderà successivamente se è necessario agire per cercare di reprimerla o se è necessario intraprendere campagne di contro-informazione per combatterla.

A questo proposito, è sorprendente che in tutte le leve incluse in questo piano il governo sia presente, anche al di sopra delle agenzie di sicurezza o di intelligence.

Il Centro Nazionale di Intelligence (CNI) è infatti allo stesso livello di responsabilità di altri organismi come la Segreteria di Stato per l'Intelligenza Artificiale (SEDIA) o gli uffici comunicazioni dei vari ministeri.

Allo stesso modo, il Ministero della Difesa avrà la stessa influenza del Ministero dell'Economia, della Presidenza del Governo, dell'Interno o degli Affari Esteri.

In questo senso, la Segreteria di Stato per le Comunicazioni (che dipende direttamente dalla Presidenza e da Moncloa) sarà forse l'organo più importante nella lotta alla disinformazione, allo stesso livello del Consiglio di Sicurezza Nazionale.

Tra le principali novità, il piano prevede la creazione di una Commissione Permanente contro la Disinforma-

zione, che sarà composta da membri del Dipartimento della Sicurezza Nazionale, del Centro Nazionale di Intelligence, del Gabinetto di Coordinamento e Studi della Segreteria di Stato per la Sicurezza, della Direzione Generale delle Comunicazioni, della Diplomazia e Reti Pubbliche e del SEDIA.

L'obiettivo è "assicurare il coordinamento interministeriale a livello operativo nel campo della disinformazione". Il piano prevede anche la collaborazione del settore privato e dei media.

"I media, le piattaforme digitali, il mondo accademico, il settore tecnologico, le organizzazioni non governative e la società in generale svolgono un ruolo essenziale nella lotta contro la disinformazione, con azioni quali l'identificazione e non il contributo alla sua diffusione, la promozione di attività di sensibilizzazione e di formazione o lo sviluppo di strumenti per prevenire la sua diffusione nell'ambiente digitale, tra gli altri".

"A questo proposito, le autorità competenti possono richiedere la collaborazione di quelle organizzazioni o di quei soggetti il cui contributo è ritenuto opportuno e rilevante nella lotta al fenomeno della disinformazione", si legge nel documento.

Tra gli obiettivi di questa procedura annunciata questo giovedì vi sono la definizione dei livelli di prevenzione, rilevamento, allarme rapido, analisi, risposta e valutazione; la descrizione dei compiti specifici per i livelli stabiliti nella lotta alla disinformazione; la definizione dei meccanismi stabiliti per lo scambio di informazioni a livello strategico, operativo e tecnico.

Si propone inoltre di determinare i meccanismi di valutazione dell'attuazione e del funzionamento della procedura, di definire una metodologia per l'identifica-



zione, l'analisi e la gestione degli eventi di disinformazione e di proporre il quadro e la composizione di un gruppo di lavoro ad hoc per l'elaborazione e la revisione di una Strategia nazionale di lotta alla disinformazione. La procedura stabilisce quattro diversi livelli di azione che servono sia per l'individuazione di campagne di disinformazione e la loro analisi a fronte di possibili impatti sulla Sicurezza Nazionale, sia per il supporto nella gestione di situazioni di crisi in cui potrebbe esservi un effetto derivato da tali campagne.

Nel livello 1, il monitoraggio e la sorveglianza saranno effettuati: rilevamento, allarme rapido, notifica e analisi; partecipazione al sistema di allarme rapido (RAS) dell'Unione europea e attivazione dei protocolli; indagine sulla possibile origine, scopo e monitoraggio della sua attività e decisione sulla sua elevazione o cessazione. A livello 2, la Commissione Permanente richiederà, monitorerà e valuterà l'allarme contro la disinformazione; analizzerà la situazione e sosterrà la definizione di proposte di azione; attiverà, se necessario, una cellula

di coordinamento contro la disinformazione attivata ad hoc dal Direttore del Dipartimento della Sicurezza nazionale.

È a questo livello che si deciderà se aumentare il livello o se condurre una campagna di comunicazione pubblica guidata dalla Segreteria di Stato per la comunicazione, a seconda della natura della campagna di disinformazione. Al livello 3, il livello di informazione a livello politico-strategico sarà deciso dalla Segreteria di Stato per la Comunicazione e il monitoraggio e la valutazione dell'allerta da parte del Comitato di Situazione o della comunicazione pubblica concordata secondo le linee guida del Comitato di Situazione.

Al livello 4, il Consiglio di sicurezza nazionale coordinerà la risposta a livello politico nel caso in cui una campagna di disinformazione venga pubblicamente attribuita a uno Stato terzo.

*(Ndr: avevamo già la "ley mordaza" dal 2015 varata dal PP, ora, per non essere da meno, avremo anche questi controlli... occhio a cosa dite o scrivete sui social!)*





## Nasce un nuovo partito politico a Gran Canaria

di Anna Maria Carè

Hablemos Ahora è un nuovo progetto politico che nasce a San Bartolomé de Tirajana dal desiderio e dall'entusiasmo di un gruppo di persone deluso dal modo in cui operano le altre forze politiche e che, mettendo da parte gli interessi personali, rivendica la difesa degli interessi reali e concreti tanto delle Canarie quanto quelli dei comuni che ne sono il principale motore economico. HABLEMOS AHORA è una formazione che all'interno di una cornice ideologica centro liberale ha con sé la condizione implicita di considerarsi costituzionalista, con una componente autonoma, con ambito di competenza locale ma con grande influenza anche a livello insulare.

Il progetto politico rivendica una società aperta in cui i diritti dei cittadini siano difesi e soprattutto che la libertà e

l'uguaglianza siano proclamate come valori essenziali. Il Benessere, il Welfare, la Difesa dei Diritti e la Partecipazione dei Cittadini sono altri punti fondamentali che la nuova formazione politica difende. La nuova forza politica vuole far sì che Gran Canaria torni a essere protagonista, un'isola con un grande impulso economico per un miglioramento delle infrastrutture, della Sanità, dell'Università, dell'Amministrazione Pubblica, dell'Energia ecc. Il Presidente di Hablemos Ahora, Francisco Perez Lopez, è stato consigliere di San Bartolomé de Tirajana e consigliere al Cabildo di Gran Canaria.

In questo nuovo viaggio, motivato da un progetto che cerca soluzioni ai reali interessi di Gran Canaria, è accompagnato da un gruppo di persone con rinnovata energia che credono in questa linea di lavoro in un momento attua-

le in cui la politica gioca un ruolo molto importante per i cittadini.

Tra i fondatori del partito, oltre naturalmente al Presidente Francisco Perez, Nicolás Arroyo Pizarro e l'ex consigliere Miguel Peña Macías, c'è una italiana Anna Maria Carè, tesoriera del partito.

Anna Maria Carè, che ha trascorsi politici, conta sulla partecipazione dei suoi connazionali affinché ci possa essere una unione, un dialogo aperto per arrivare a un obiettivo comune.

Sarebbe fondamentale per gli italiani che hanno scelto Gran Canaria come seconda patria, avere un portavoce per integrarsi completamente e per portare avanti le loro istanze in una gestione comune. In questi tempi difficili a causa della pandemia, i residenti hanno più che mai bisogno dell'Amministrazione, poiché le ripercussioni economiche aumenteranno

in un comune come San Bartolomé de Tirajana, principale motore economico di Gran Canaria, dove devono esserci politiche di riattivazione economica e di sostegno a quei cittadini che rischiano altrimenti di trovarsi in momenti peggiori. L'obiettivo principale è riuscire a mettere in relazione i cittadini con le istituzioni, ascoltarli, ragionare con loro e soprattutto dialogare "PARLA... ma non domani, ma ORA" perché i problemi vanno affrontati sempre con scadenza a breve termine, domani è già troppo tardi. La partecipazione della cittadinanza è fondamentale per effettuare i cambi e le trasformazioni sociali.

Per ciò che concerne gli altri municipi HABLEMOS AHORA ha già contatti chiusi per la costituzione della sua Assemblea Locale in comuni come las Palmas de Gran Canaria, e tra gli altri, Santa Lucia, Santa Brigida e Telde.



Anna Maria Carè



Francisco Perez

# Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me

ars-et-labor.com



Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari. Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: [info@ars-et-labor.com](mailto:info@ars-et-labor.com) Tel.: +34 691 546 623

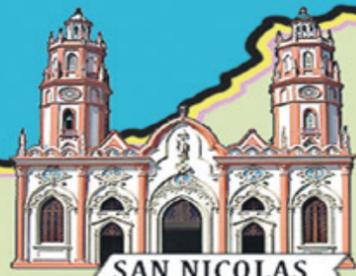




GALDAR



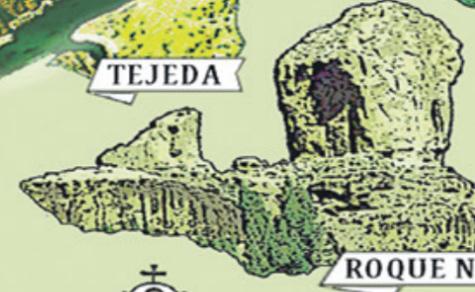
AGAETE



SAN NICOLAS



TEJEDA



ROQUE NUBLO



MONTANA DEL VISO



SAN BARTOLOME



TASARTE



MOGAN



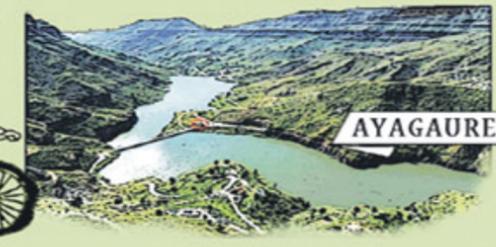
PLAYA DE TASARTE



AYAGAURES



PUERTO DE MOGAN



Océano Atlántico



Palmitos Park



PLAYA AMADORES

PUERTO RICO

ANFIBEACH



ARGUINEGUIN



SAN FERNANDO



Km 0 2 4 6 8



maina andrea



## Dialogo e accompagnamento per tutti gli italiani all'estero



vice direttore della Dg italiani nel mondo e politiche migratorie della Farnesina **PAOLO CRUDELE**

**Vecchia e nuova emigrazione** sono sì diverse ma anche "complementari", quasi "vasi comunicanti", visto che "aspetti della prima possono riscontrarsi nella seconda e viceversa", perché quella italiana all'estero è una "presenza sempre più articolata e complessa", una "proiezione del nostro Paese nel mondo" che "bisogna interpretare in termini di servizi, ma anche di accompagnamento verso l'integrazione nei Paesi di residenza", assicurando una "presenza istituzionale nell'auspicio che questa mobilità abbia una connotazione circolare".

Così il vice direttore della Dg italiani nel mondo e politiche migratorie della Farnesina, **Paolo Crudele**, intervenuto in apertura del convegno promosso dal **Centro studi Idos "Vecchia" e "nuova" emigrazione italiana all'estero: rivalutazione strategica della rete degli italiani nel mondo**.

Il convegno, ha spiegato Di Scullo, è parte di un progetto di ricerca sostenuto dalla Farnesina che si concretizzerà nella pubblicazione di un numero monografico della rivista "Affari sociali e inter-

nazionali".

Portati i saluti del DG **Luigi Vignali**, Crudele ha ricordato che gli **iscritti all'Aire** - 5 milioni e mezzo al 31 dicembre 2019 - **al 31 ottobre erano già oltre 6 milioni**.

I connazionali risiedono soprattutto in Europa: dei 131mila espatriati nel 2019, il 41% aveva tra 18 e 34 anni, cioè "sono andati via circa 50mila giovani", molti qualificati. Una "perdita" per l'Italia anche in termini economici: "volendo cinicamente applicare i parametri Ocse, un laureato che espatria significa perdere anche i 160mila euro che il Paese ha investito su di lui; la cifra per l'Ocse arriva 228mila euro per un dottore di ricerca".

Lavorare all'estero "è sicuramente un arricchimento per loro", ha osservato Crudele. "Dando per scontato che troveranno vie professionali che li manterranno fuori dall'Italia, dobbiamo comunque essere pronti, laddove ci fosse possibilità e interesse da parte loro a tornare, ad accompagnarli in questo percorso". La Dgit, ha aggiunto, "cerca di adattarsi a questa nuova mobilità. Abbiamo sostenuto l'intervento contenuto nel "decreto crescita" sulle age-

volazioni fiscali per il rientro" ma al tempo stesso "incoraggiamo maggior dialogo tra nuova e vecchia emigrazione". Quest'ultima "percorre sentite diversi" dalla prima, che negli anni ha dato vita a forme associative "presenti e robuste" in molti paesi di destinazione.

L'associazionismo, ha detto Crudele, "è una realtà importante", ma "per mantenere viva la sua struttura organizzativa deve aggiornarsi per accompagnare questi nuovi migranti, cosa per altro che sta avvenendo, anche grazie al Cgie e ai Comites", dove "potrà essere avviata una fase di rinnovamento anche grazie alla riforma" che deve essere approvata.

"Noi come Direzione generale lavoriamo affinché gli strumenti di intervento e di accompagnamento siano adeguati alla sfida dell'emigrazione più recente per essere in grado di mantenere un alto livello di servizi" ma anche per "far rimanere agganciate all'Italia questi nuovi migranti".

Una realtà che Crudele ha conosciuto a Singapore, dove è stato ambasciatore prima di rientrare a Roma, e che ha cercato di "intercettare", una cosa non facile, visto che molti di loro rimangono sconosciuti ai consolati.

"Abbiamo creato dei gruppi o reti di network", una mossa "essenziale" anche come "possibile premessa di un loro rientro", perché è importante "mantenere aperto un canale di comunicazione".

Ma se all'estero ci sono le associazioni e la rete diplomatica, per Crudele "il grosso del lavoro da fare è qui, in Italia: non si può solo predicare contro la perdita di capitale umano, occorre un'azione decisa per rimuovere gli ostacoli che generano la necessità di espatriare.

Dal lavoro agli stipendi adeguati, - ha concluso - c'è molto da fare".

(ma.cip.\aise)



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

## Gli italiani all'estero messi più in difficoltà dalla pandemia: l'aiuto della Farnesina

Sussidi ai non residenti, aiuti alle piccole e micro imprese, sostegno all'apprendimento, progetti di riqualificazione professionale, convenzioni con enti assistenziali locali, un bonus per chi sceglie il rimpatrio definitivo in Italia.

In risposta all'aggravarsi ed al prolungarsi della pandemia da Coronavirus, il Governo ha messo a disposizione sei milioni di euro per interventi di assistenza a favore dei connazionali all'estero in condizioni di indigenza o necessità.

La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si è subito attivata per ampliare la casistica dell'assistenza offerta dalle Sedi diplomatico-consolari nel mondo.

### Link utili:

[https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all-estero/assistenzacittadiniestero/assistenza\\_economica.html](https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all-estero/assistenzacittadiniestero/assistenza_economica.html) ;  
[https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all-estero/assistenzacittadiniestero/assistenza\\_indiretta.html](https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all-estero/assistenzacittadiniestero/assistenza_indiretta.html)



Per la tua  
**pubblicità**

#LeggoGranCanaria  
il giornale degli italiani

chiama  
**Bina Bianchini**  
(+34) 632 027 222  
(+39) 333 5229413

## ESISTENZA IN VITA DEI PENSIONATI

di a cura della redazione  
A.P.I.C.E.

Il nostro Console **Carlo De Blasio** ha ricevuto dall'ambasciata di Madrid le seguenti indicazioni per quanto riguarda la dimostrazione dell'esistenza in vita del pensionato che prontamente ha rigirato all'associazione A.P.I.C.E. per tenere informati i propri associati.

Buon giorno,  
Trasmetto il messaggio ricevuto.  
Cordiali saluti.  
Carlo de Blasio - Console On.  
d'Italia  
Las Palmas

**Oggetto: esistenza in vita pensionato**

Carissimi,  
al fine dell'accertamento  
esistenza in vita del pensionati,  
il superiore Ministero di concer-

to con l'INPS ha proposto come modalità supplementare e NON sostitutiva, l'utilizzo della videochiamata; pertanto a tale fine saranno a breve pubblicato sul nostro sito il numero 609218485 e le istruzioni per la videochiamata.

Il connazionale che riceve il modulo INPS, se impossibilitato a recarsi presso i nostri uffici dovrà inviare copia del modulo unitamente a copia di un documento di identità, all'indirizzo

mail che pubblicheremo assieme al numero di contatto. Sarà quindi ricontattato dal personale preposto per stabilire ora e giorno della videochiamata ed attraverso tale modalità avverrà la verifica dell'esistenza in vita. Quindi i pensionati che non possono per motivi di salute o di mobilità venire a farsi vidimare il foglio, possono ricorrere a questa procedura.

Saluti CC  
D.ssa Cristiana Cuneo  
Capo della Cancelleria Consolare  
Ambasciata d'Italia - Madrid  
madrid.capocancelleria@esteri.it

Tale messaggio è partito dall'Ambasciata d'Italia Madrid - Cancelleria Consolare c/. Agustin de Betancourt, 3 - 28003 Madrid (Spagna)

Telefono: (+34) 902.050.141 - Call Center consolare (a pagamento): 807.300.747  
Fax: (+34) 91.554.66.69  
E-mail: info.madrid@esteri.it  
Pg-Web: http://www.consmadrid.esteri.it  
PEC: amb.madrid@cert.esteri.it

## INPS vs HACIENDA: Di chi la colpa !!!???

di Stefano Dottori

Una vicenda grottesca i cui protagonisti sono due enti, uno italiano, l'INPS, l'altro spagnolo, l'HACIENDA e, purtroppo, un bel gruppetto di pensionati italiani che ne hanno fatto le spese.

L'evento è abbastanza complesso e non è semplice addossare le responsabilità; vero è il fatto, comunque, che un certo tipo di pensionato italiano (non sono pochi), precisamente chi è un EX INPDAP, si è trovato improvvisamente senza denaro e, cosa ancora più grave, senza la possibilità di attingerne nel proprio conto personale.

Ma andiamo con ordine e vediamo la vicissitudine per passi chiamando con *signor X* il malcapitato (ripeto non sono stati pochi ed altri ve ne saranno) a cui è arrivata la tegolata tra capo e collo.

• Al *signor X*, pensionato Ex Inpdap, è arrivata una lettera di Hacienda nella quale si notificava il non pagamento delle tasse dovute per l'anno xyz (l'anno non è importante anche perché ci si aspetta che tale trattamento venga riservato a tutti gli Ex Inpdap nei vari anni).

• Il *signor X*, sa perfettamente che non deve pagare alcunché a meno che sfori il tetto delle 22.000 euro annue ed in questo caso dovrà corrispondere una somma molto ridotta e non particolarmente preoccupante, questo perché esiste un maledettissimo art. 19 di un accordo Italia-Spagna che, tra l'altro, sembrerebbe illegittimo e per questo è in essere una causa dei

pensionati Ex Inpdap contro l'INPS guidato dallo Studio Legale Scafetta di Roma.

• Il *signor X* fa presente ad Hacienda che secondo tale detto accordo lui non deve pagare le tasse poiché già le paga in Italia.

• Ad Hacienda ciò non interessa perché non ha ricevuto ufficialmente dall'Italia alcuna segnalazione in merito da parte dell'INPS e la presentazione del patetico pezzo di carta che afferma che lui rientra nella categoria bastonata da tutte le parti degli Ex Inpdap per Hacienda non ha alcun valore, almeno sembra visto che non hanno ritenuto nulla tutta la documentazione consegnata.

• Il *signor X* non vuole pagare perché non deve, Hacienda vuole i soldi perché ufficialmente non sa nulla (o non vuole sapere nulla) e afferma che le tasse devono essere pagate.

• Il *signor X* non paga e Hacienda blocca il suo conto corrente, cioè il *signor X* non può più prelevare denaro per pagare l'affitto di casa, per fare la spesa, per bere, per mangiare, per... Siamo arrivati alla cosiddetta fase di stallo: tutto fermo, ma questo danneggia evidentemente la vita del *signor X*.

Torniamo all'origine! Quando il *signor X* ha deciso di lasciare l'Italia per vivere all'estero ha comunicato all'INPS la sua residenza e la Banca nella quale versare la propria pensione, quindi l'INPS conosce perfettamente dove il *signor X* è andato a vivere.

**Domanda:** è così complicato fare un elenco di tutti i residenti all'estero Ex Inpdap, divisi per nazione, in modo da avvertire l'Agenzia delle Entrate dei vari Paesi interessati che i seguenti signori (*X, Y, Z, ecc. ecc.*) sono pensionati Ex Inpdap e, in base all'art. 19 del Regolamento ecc. ecc. non devono pagare le tasse nel nuovo Paese di residenza?

**Risposta con commento amaro:** basterebbe poco lavoro per avere questi elenchi e basterebbe qualcuno di buona volontà che potesse comunicare alle varie Agenzie delle entrate ed alle rispettive Ambasciate i nominativi dei tartassati. Questo però non avviene! Gli impiegati e funzionari INPS, anche se conoscono il problema, sono ben lungi dal prendere un'iniziativa di questo genere: se l'ordine non viene dall'alto... noi che possiamo fare? Niente!

Ed appunto niente è quello che fanno.

Senza ricordare gli ormai famosi film di Fantozzi, avete mai passeggiato per i corridoi degli uffici dell'INPS?

Io sì, per la mia pensione perché dopo 42 anni di lavoro e di versamenti mi sono sentito dire che non ne avevo diritto.

La mia pensione, dopo nove anni, è ancora "in lavorazione".

Spostiamoci allora verso le alte sfere, dove ci sono i megadirettori che a settembre 2020 hanno visto un congruo aumento dei loro stipendi. Questi *poveracci di lusso* stanno a livello di ben oltre centomila euro all'anno e figuriamoci se possono

prendere a cuore il *signor X* che adesso non può prendere i soldi della sua pensione perché l'INPS non ha comunicato ufficialmente il suo nome ad Hacienda.

I loro pensieri e le loro azioni volteggiano dove l'aria è più profumata, l'aria della politica sporca che trasuda clientelismo, nepotismo, corruzione, ecc. ecc..

D'altra parte, vediamo, invece, il comportamento di Hacienda. Anche qui ci vorrebbe poco per comprendere il problema di chi si trova in questa situazione.

L'accordo e questo art. 19 possono averlo sotto gli occhi quando vogliono e il non accettare le documentazioni che il *signor X* ha portato per stabilire i suoi diritti ha il sapore vago di contrarietà. Una soluzione così drastica è inammissibile, almeno lasciare una possibilità per sopravvivere dignitosamente e chiarire la questione. Anche da queste parti gli impiegati e funzionari non possono nulla e questo qui è abbastanza credibile date le forti limitazioni che caratterizzano le possibili azioni dei dipendenti.

Tuttavia, esiste una responsabilità da parte delle Autorità il cui comportamento, in questo caso, lascia molto perplessi.

Problemi di questo tipo non si dimenticano e non servirà la semplice visitina all'A.P.I.C.E. per caldeggiare la propria candidatura con promesse e sorrisi.

Ci auguriamo che il problema possa trovare una pronta soluzione, per questo il Presidente dell'APICE - **Giuseppe Buccheri**, procederà ad interessare l'Inps, l'Ambasciata in questo caso di Madrid e la classe politica interessata. Restiamo in attesa fiduciosi!



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

### CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

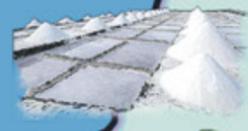
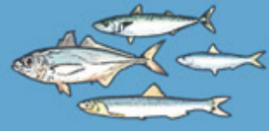
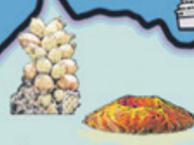
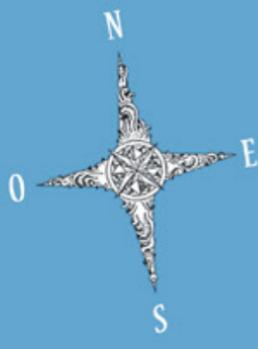
Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**  
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote  
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44  
35001 Las Palmas de Gran Canaria  
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786  
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

### Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA  
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776  
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento [www.innovateurope.com](http://www.innovateurope.com))  
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)  
E-mail: [archivio.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivio.ambmadrid@esteri.it)  
**Dott. Riccardo GUARIGLIA**  
Tel.: 0034.91.4233300  
Fax: 0034.91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)

# Lanzarote



Oceano Atlantico



Km 0 2 4 6 8

maino andrea

Per la tua  
**pubblicità**  
sulle pagine di  
**LANZAROTE**  
chiama  
Bina Bianchini  
(+34) 632 027 222  
(+39) 333 5229413

## il Mercadillo: un posto sicuro

El Mercadillo de la Villa de Teguisse ha aperto domenica scorsa, nel suo solito orario (dalle 9 alle 14), ma con un protocollo di sicurezza igienico-sanitaria che rispetta tutte le norme, comprese le raccomandazioni.



dalla Redazione

A tal fine, è stato studiato uno speciale Piano di Sicurezza per consentire la riapertura al pubblico del più popolare e importante Mercato di Lanzarote, che fino alla sua chiusura obbligatoria nel mese di marzo, una volta decretato lo stato di allarme, ospitava 450 bancarelle dove era possibile acquistare articoli artigianali,

libri, gioielli, abbigliamento e altri utensili, oltre a prodotti tipici dell'isola e delle Canarie, e cibo.

L'area destinata ad organizzare l'attività catalogata come spettacolo pubblico è la Plaza de La Mareta, che ha quattro nuovi punti di accesso con controllori che garantiscono il rispetto della capacità massima consentita di 1.000 persone, che in condizioni

normali sarebbe di 4.460 persone, limite calcolato sulla base dei 6.000 metri quadrati del recinto.

"Teguisse sta lavorando alla riattivazione del comune, progettando nuove strategie che ci permetteranno di convivere con la minaccia del virus senza ulteriori danni all'attività economica", ha detto Oswaldo Betancourt, fiducioso che "tutta la pianificazione e il coordinamento che si sta svolgendo con i tecnici della sicurezza e i servizi di emergenza".

Il sindaco della zona del Mercato, Eugenio Robayna, ha chiarito che "sta collaborando con il Dipartimento del Commercio, perché la Villa de Teguisse ha una squisita rete di negozi e ristoranti di cui il pubblico può approfittare durante le sue visite domenicali".

"Così come abbiamo preparato coscienziosamente l'apertura del Mercato, avvieremo al più presto i mercati artigianali, agricoli e tradizionali di Costa Teguisse", ha detto Robayna.

## "Ciclocalles" a Playa Honda



dalla Redazione

Playa Honda avrà "ciclocalles" (piste ciclabile) come alternativa al viale per chiuderlo definitivamente ai ciclisti.

Il Comune afferma che con questo intende "coniugare il rispetto e la convivenza tra veicoli, ciclisti e pedoni, realizzando un luogo praticabile per tutti i passanti".

Il Municipio di San Bartolomé ha concluso la stesura del progetto per la creazione di "ciclocalles" all'interno della città costiera di Playa Honda. L'attuazione di questa iniziativa, secondo il Comune, mira a "coniugare il rispetto e la convivenza tra veicoli, ciclisti e pedoni, raggiungendo un luogo praticabile per tutti i passanti".

L'obiettivo è quello di diventare una città europea, sempre più accessibile, dove si incoraggia la convivenza tra tutti gli elementi che circolano nelle nostre strade.

Questa misura approfondirà la sicurezza e la tranquillità di tutte le persone che calpestano Playa Honda, residenti e visitatori, perché promuove l'impegno civico della convivenza", ha detto il sindaco di San Bartolomé, Alexis Tejera

Il provvedimento propone il tracciato di un circuito "ciclocalles" all'interno di Playa Honda per la circolazione dei ciclisti.

Queste viuzze saranno dipinte all'interno delle strade della città e coesisteranno con il traffico stradale esistente, "garantendo la convivenza".

## Porre fine alle discariche illegali

dalla Redazione

E' nato un progetto di diversi collettivi per porre fine alle discariche illegali: "No compartas tus escombros" (Non condividere le tue immondizie).

E' stato presentato il progetto, un movimento che riunisce gruppi, associazioni, gruppi di lavoro e azioni consapevoli dell'ambiente naturale, che "stanchi di vedere come degrada l'ambiente naturale di Lanzarote e dell'Arcipelago Chinijo, hanno deciso di camminare insieme per rendere visibile questo grande pro-

blema".

I collettivi dietro questo progetto sono Desert Watch, Papacría, WWF - Adena, Frente de Lanzarote, Fight for Natura Lanzarote, Lanzarote Limpia, Seo Lanzarote e SECAC.

La prima azione che hanno organizzato è una raccolta di firme su Change.org "per chiedere alle istituzioni di ripulire tutte queste macerie, più posti per gli agenti ambientali e SEPRONA, maggiori sanzioni, agilità nell'amministrazione e una dignitosa educazione ambientale nelle scuole e negli istituti".

Come sottolineano "lo sviluppo urbano che Lanzarote ha vissuto negli ultimi 40 anni, insieme all'ignoranza, dovuta alla mancanza di un'educazione ambientale decente, al basso numero di agenti ambientali e di SEPRONA, al basso numero di sanzioni e al ritardo delle amministrazioni nel renderle efficaci, ha generato che oggi abbiamo più di 500 "punti discarica" di macerie sparsi in tutta l'isola, creando una situazione veramente desolata e allarmante".

Come spiegano "Lanzarote è un territorio unico al mondo e, grazie alla sua unicità, ha raggiunto l'obiettivo che migliaia di turisti vengono a visitare l'isola ogni



anno, e molte famiglie possono vivere di esso, tuttavia, questi atteggiamenti non possono essere in pericolo civico presente e futuro dell'isola.

## Storie di Guiri, professori e surf, a Lanzarote e non...



di Viviana Biffani

<https://desperatesurferswife.com>

In dieci anni di felice convivenza con un surfista, ho imparato a conoscere il loro mondo: fissazioni, dinamiche strampalate e su tutte, un'ombra che si staglia minacciosa. Il localismo.

Quella strana attitudine a considerare il mare e, nella fattispecie, lo spot, una proprietà privata che non può essere violata. Una sorta di: Lo spot è mio e me lo gestisco io!

Premessa obbligatoria, noi siamo di Roma e già questa connotazione geografica spesso coincide con caciaroni presuntuosi, della serie: Fatece largo che passamo noi. Roma caput mundi... e buonanotte ai suonatori.

Emanuele fa parte di quella fascia elitaria che porta un nome chiaro e semplice: ROMA NORD. Il destino ha voluto che incontrasse me, di Ostiensi nati. Quindi, ora lui deve dichiarare di vivere in periferia, non più a Ponte Milvio.

Quando usciamo dalla nostra provincia ed intessiamo piacevoli chiacchiere con chicchessia, le domande di rito, con spontanee risposte, sono le seguenti.

Loro: Di dove siete?

Noi: Di Roma.

Loro: Ma Roma, Roma?

Noi: Sì, Ostia Antica.

Loro: Ahhhhh OSTIA! No Roma Roma.

Noi: Allora, OSTIA ANTICA era il porto di ROMA e noi siamo quartiere della Capitale, quindi fate un po' voi.

Immaginatevi questa allegra conversazione su un qualsiasi litorale surfistico della Penisola. Vi dipingo la scena: Emanuele arriva sorridente, biondo e solare sulla riva di un nuovo spot. Visualizza il gruppetto di locali che, come lui, ragionano su quando come dove entrare in acqua, ed altri dialoghi da premi Nobel. Attacca bottone ed inizia l'iter colloquiale di cui sopra.

Alla parola OSTIA ANTICA i volti impallidiscono, gli sguardi si incupiscono e la benevolenza scompare, qualche passo indietro di diffidenza e l'atmosfera goliardica svanisce.

Chi è più diretto si affretta a chiedere: ma sei un surfista di OSTIA?!?!?

Emanuele: no no, io sono di Ponte Milvio, con quel sorriso tra l'ingenuo e l'imbarazzato alla Carlo Verdone in Viaggio con Papà.

A questo punto, deve dimostrare di non essere il tipico fenomeno urlatore e droppatore di onde, tutto questo nel giro di pochi minuti, nella speranza che in acqua non gli si stagli davanti un muro di gomma.

Ora, io di amici surfisti di Ostia ne ho tanti - ci sono cresciuti su quelle spiagge - e sono tutte brave persone. Ma c'è un gruppetto che temo si sia fatta una brutta nomina. Se qualcuno degli interessati dovesse trovarsi a leggere questo articolo, non si offenda, piuttosto si ponga qualche genuina domanda.

Comunque, non bisogna viaggiare con un Curriculum Surfiae da lista nera, per avere problemi in line-up. Lo straniero viene sempre e comunque visto con malanimo e diffidenza, e non solo dove di mareggiate se ne vedono poche.

A Lanzarote - dove se si è di bocca buona si può surfare quotidianamente - esiste un'élite di cosiddetti professori che detestano chiunque si permetta di entrare in acqua, mentre ci sono loro. Ho visto amici dal carattere meravigliosamente pacifico, nati a Lanzarote e cresciuti tra le onde, che preferiscono non surfare, piuttosto che respirare la mala leche di chi si considera King of the spot.

Quando arrivano i turisti di turno, i cosiddetti guiri, con tanto di tavola scintillante e voglia infinita di dominare l'oceano, le cose si complicano ulteriormente. Ho sentito leggende metropolitane di minacce, pugni alzati e voce grossa. Se poi ad arrivare in lineup sono beginner incapaci, che si credono John John solo perché hanno tavola nuova e addominali scolpiti, diciamo che vanno a buttarsi nell'occhio del ciclone.

Ma allora, che ne rimane del mitico Hang Loose o Shaka? Il tipico saluto surfista che a Roma traduciamo semplicemente con Bella Zi! Il simbolo per eccellenza di amore per l'oceano e la vita leggera, perde ogni connotazione pacifista ed assurge a pantomima di una figura ormai in via d'estinzione: il surfista rilassato che ama condividere. Per fortuna, di questi esemplari rari ne conosciamo ancora, se sarete fortunati po-

trete avvistarli tra le onde di La Santa o del Complejo. I loro nomi sono Momo, Rafa, Antonio detto El Pollo e molti altri. Emanuele li ha incontrati proprio così, chiacchierando molti anni fa sulla spiaggia, ne ha riconosciuto il sorriso genuino e la voglia di vivere il mare, con rilassatezza. Ora sono loro, parte integrante di quella nostalgia che proviamo quando la vita ci tiene troppo lontani da Lanzarote. Amicizie mai complicate, felici, disinteressate. Amicizie che il surf può ancora regalare.

Ma la fiducia va conquistata, con la gentilezza, la capacità di seguire le regole - perché di regole ce ne sono anche in lineup, e vanno rispettate - e l'intelligenza di passare oltre, senza prestare il fianco ad inutili nervosismi.

Quando a volte uscendo dall'acqua mi racconta di battute infelici, prepotenze fuori luogo e sguardi in cagnesco, purtroppo non riesco ad essere una moglie zen, mi stupisco del suo savoir-faire e gli chiedo col massimo della sincerità, come abbia fatto a non reagire.

Per fortuna io in lineup non sono mai arrivata, ma dalla spiaggia posso comodamente tirare le somme:

- il surf è troppo di moda
- la popolazione mondiale ha superato i limiti di guardia

Infine, se non sei amico di Leonardo DiCaprio o Johnny Depp e non puoi passare le vacanze nelle loro isole private, ti tocca surfare laddove altre centinaia di surfisti bravi e meno bravi, sperano di esaudire le proprie velleità da Mercoledì da Leoni. Quindi, fattene una ragione!

Se sei nuovo a Lanzarote, attieniti a poche, semplici regole universali.

Sii educato, mai prepotente, rispetta le precedenze. Per prendere confidenza con gli spot e sperare di non incontrare troppa folla in acqua, bagnati la mattina presto o all'ora di pranzo. Magari a Famara, quando Alisei e marea lo permettono, oppure a Jameos de l'Agua.

Surfare a La Santa, per non parlare di El Quemao fa fichissimo, ma se non sei un surfista navigato, puoi rischiare grosso.

Lanzarote, in quanto isola, offre sempre uno spot che lavora, quindi a volte basta solo armarsi di pazienza e trovare il posto giusto dove le onde sono accettabili e i surfisti sotto il numero di guardia. Del resto, parte del vostro divertimento è filosofeggiare per ore di onde e spot, comodamente dal parcheggio con lo sguardo rivolto all'oceano, ad ascoltare vicendevolmente racconti epici di mareggiate e tubi.



## Xª Mostra del Cinema di Lanzarote

### Cinque cortometraggi delle Isole Canarie si sfideranno per la prima volta al Lanzarote Film Festival



di promuovere la vitalità economica del settore culturale, "il Festival inizierà a pagare una quota per la proiezione di ciascuno dei cortometraggi, cosa molto insolita nei festival cinematografici".

"Una decisione che mira ad avere buone pratiche in campo culturale in modo che l'economia del settore non sia così precaria", ha indicato.

La giuria incaricata di decidere sarà composta da tre note personalità del mondo della cultura; a livello regionale, statale e internazionale. Nella prossima edizione della Vetrina saranno presentati circa 25 lungometraggi e cortometraggi canari, nazionali e internazionali, saranno organizzati workshop e si svolgeranno in diversi luoghi di Lanzarote. La Muestra de Cine de Lanzarote è organizzata dalla Asociación de Cine Tenique, un collettivo culturale senza scopo di lucro.

In questa decima edizione è sponsorizzata dal Cabildo, attraverso il Ministero dei Beni Culturali, e con la collaborazione di numerose istituzioni pubbliche e aziende private.

**di Franco Leonardi**

La sezione "Cruce de caminos" si apre al concorso della decima edizione della mostra, con un premio di 500 euro per il miglior cortometraggio.

La Muestra de Cine de Lanzarote, che nel 2020 festeggia la sua decima edizione dal 26 novembre al 6 dicembre, comprenderà un'importante novità per il cinema delle isole. Per la prima volta, la sezione "Cruce de caminos: cineastas canarios", dedicata al cortometraggio dell'isola, con un premio finanziario di

500 euro per il miglior cortometraggio. I titoli scelti sono: "Apache", di Octavio Guerra; "Fuera de Campo", di Adriana Thomasa e Pablo Vilas; "Los paraísos de Narciso", di Miguel Mejías; "Salatka", di Rut Angielina; e "Un río en invierno", di Macu Machín.

L'idea che il "Cruce de caminos" sia diventato una sezione competitiva deriva dalle raccomandazioni date al Festival da Jairo López, segretario del Cluster Audiovisual de Canarias.

Allo stesso modo, secondo il direttore del Festival, Javier Fuentes Feo, nel suo obiettivo



## La più grande forma di formaggio stagionato del mondo si trova a Lanzarote

dalla Redazione

L'azienda di Lanzarote Roper ha esposto nei suoi stabilimenti di Playa Honda, nel comune di San Bartolomé, il più grande formaggio stagionato del mondo, con un peso di oltre 200 chili e più di 1.800 litri di latte di capra.

Il pezzo è stato prodotto in modo tradizionale dall'azienda Quesos Bolaños, che lo ha fatto invecchiare per dieci mesi nei suoi stabilimenti di Gran Canaria prima di trasferirlo a Lanzarote.

Con la loro iniziativa di ordinare la produzione del formaggio gigante, i dirigenti dell'azienda

di Lanzarote intendono trasformare il taglio del pezzo in uno spettacolo che possa essere apprezzato dai loro clienti e dal pubblico dell'isola in generale.

Questo lavoro artigianale di Quesos Bolaños sarà esposto fino a sabato 21 novembre, quando sarà tagliato da maestri artigiani accreditati di Gran Canaria.

L'atto di tagliare il formaggio avrà le misure sanitarie consigliate e la capacità sarà limitata, inquadrando l'attività nell'iniziativa "momenti da condividere" destinati ad offrire ai clienti esperienze gastronomiche uniche, indica la nota.



foto YURI MILLARES PELLAGOFFO

# Fuerteventura



Oceano Atlantico

Km 0 2 4 6 8 10

# Albert Pla presenta il suo spettacolo multimediale 'Miedo' al Palacio de Congresos



panico, la minaccia, la paranoia e l'angoscia.

Il testo propone un viaggio intimo attraverso tutte le tappe dell'uomo, dall'infanzia all'oltretomba della vita terrena, carico di sensazioni, emozioni e sentimenti nati dal fantasma che abita la nostra mente, alimentato dai nostri pensieri: la paura.

In questo pezzo di teatro musicale, concerto o recital teatrale, siamo invitati a fare una rassegna carica di ironia sulle paure umane quotidiane come la paura di se stessi o la paura della morte.

Diretto da Pepe Miravete, un habitué dei suoi ultimi progetti, 'Miedo' è uno spettacolo di grande impatto visivo dove la proiezione è la grande protagonista e per questo ha Nueveojos, studio di riferimento in Spagna e pioniere nel mondo del mapping, una tecnica basata sull'uso di videoproiettori per visualizzare un'animazione o immagini su superfici reali.

Nueveojos ha fatto proposte impressionanti, evidenziando tra l'altro la mappatura di Casa Batlló di Gaudí o la mappatura de La Mercè a Barcellona.

Si sono uniti a noi anche Mondongo, Juliana Lafitte e Manuel Mendanha, una coppia di artisti argentini molto noti nel mondo dell'arte che partecipano a concorsi ed espongono nei più prestigiosi musei e gallerie del mondo.

La musica è di Raúl Refree, musicista, compositore e uno dei più importanti produttori di musica in Spagna. Le canzoni fanno parte di un nuovo album, 'Miedo'.

sta catalano utilizza musica e canzoni, testi teatrali e tecnologie all'avanguardia per creare uno spettacolo multimediale di sorprendente poesia. "Ho paura di tutto" (Tengo miedo de todo), accelerato in un modo terrificante e cupo, ma allo stesso tempo infantile, il cantautore e attore in uno dei passaggi della commedia.

Nel migliore stile dei thriller horror, "Miedo" rappresenta tutti gli spazi e le istanze, anche le più luminose e semplici, in cui l'uomo può trovarsi faccia a faccia con il brivido, il

## di Cristiano Collina

L'artista crea un'opera di sorprendente poesia, con musica, canzoni, testi teatrali e tecnologie all'avanguardia. Il Palacio de Formación y Congresos ospiterà lo spettacolo "Miedo" del cantautore e attore Albert Plá il 29 novembre alle 20.30, nell'ambito del programma del Dipartimento della Cultura del Comune di Fuerteventura.

I biglietti possono essere acquistati al prezzo di 20 euro su [www.entrees.es](http://www.entrees.es).

Questo spettacolo dell'arti-

Per la tua **pubblicità** sulle pagine di **FUERTEVENTURA** chiama **Bina Bianchini** (+34) 632 027 222 (+39) 333 5229413



## RACCOMANDA-ACCIÓN

### la campagna a sostegno delle PMI "nel loro anno più difficile"

di Ugo Marchiotto

Se normalmente le piccole imprese giocano un ruolo importante nel loro fatturato annuale nella campagna natalizia, quest'anno è una data fondamentale per la sopravvivenza di molte di loro.

Per questo motivo la campagna RECOMEND-ACCIÓN, lanciata da Radio Insular (102.0 FM) e con la complicità di Fuerteventura Hoy, ha come obiettivo prioritario "sostenere le PMI nel loro anno più complicato", sottolinea Álvaro Veiga, direttore generale di Producciones Majoreras, la società che gestisce entrambi i media. L'obiettivo di RECOMEND-ACCIÓN è quello di dare un ruolo di primo piano ai lavoratori autonomi, così come alle piccole e medie imprese dell'isola attraverso diverse azioni. Un'iniziativa che cerca di

generare consapevolezza e domanda intorno alle imprese locali, per farlo sarà una campagna per incoraggiare il consumo e dove dare impulso alla Fuerteventura che tutte le mattine si alza presto con la spinta a superare quest'anno di incertezza.

I social network di entrambi i media saranno pieni fino al 6 gennaio di diversi video commerciali con messaggi degli imprenditori dell'isola, dove invitano i cittadini a conoscere i loro prodotti e servizi in prima persona.

Questi annunci saranno condivisi tra le migliaia di followers di Facebook, Twitter e Instagram dei due principali media, cercando di renderli virali a beneficio del settore commerciale.

Se lo desideri, puoi inviare il tuo video a WhatsApp al numero 628 92 92 67.



**RECOMEND-ACCIÓN**

#EstamosContigo

## La spiaggia di Los Molinos apre un innovativo sistema di sicurezza e di emergenza



di Cristiano Collina

Il Comune di Puerto del Rosario, attraverso il Dipartimento delle Spiagge, diretto da Sonia Alamo, ha presentato il nuovo e innovativo sistema di sicurezza e di emergenza che è stato lanciato da qualche giorno, sulla spiaggia di Los Molinos.

Un'azione che migliorerà la sicurezza dei bagnanti su questa spiaggia in modo qualitativo, che è stata promossa dal Consiglio di Spiaggia della capitale, in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Puerto del Rosario e la Direzione Generale della Sicurezza e delle Emergenze del Governo delle Canarie.

La nuova struttura, un punto di sicurezza attivo 24 ore su 24, consiste in un totem di sicurezza che contiene al suo interno vari dispositivi di galleggiamento individuali. A sua volta, questa azione risponde anche alle richieste dei cittadini per la mancanza di copertura in questa città attraverso l'attivazione di un citofono con collegamento alla sala del 112.

Nei prossimi giorni, questo sistema incorporerà anche un defibrillatore esterno semiautomatico (DAE), la cui funzione è quella di diagnosticare e trattare l'arresto cardiorespiratorio.

La principale novità di questo sistema risiede nella funzionalità e nella gestibilità dell'apparecchiatura, in quanto il singolo dispositivo di soccorso può essere lanciato dalla costa e, a contatto con l'acqua di mare, si apre istantaneamente, incorporando un sistema di comunicazione che avvisa i servizi di emergenza attraverso l'interfono con collegamento al telefono 112.

Va inoltre notato che il totem è completamente autonomo, in quanto è dotato di un pannello solare e di una batteria, quindi non deve essere collegato alla rete elettrica.

Il sindaco Juan Jiménez sottolinea che "è la prima

volta che l'isola dispone di questo tipo di dispositivo di salvataggio, in particolare a Los Molinos, una spiaggia piuttosto pericolosa che ora offrirà maggiore sicurezza ai bagnanti.

La consigliera Sonia Alamo afferma che "con questo sistema viene data copertura a vari servizi richiesti dal pubblico e può essere utilizzato da chiunque, diventando uno strumento molto utile in caso di annegamento sulla spiaggia".

Siamo grati per la collaborazione del Governo delle Canarie nell'installazione di questo dispositivo, che migliorerà qualitativamente la sicurezza dei bagnanti e che risponde a una richiesta pubblica che già oggi è una realtà".

Il Consiglio Comunale di Puerto del Rosario chiede il corretto e legio utilizzo di questo servizio che viene fornito a beneficio dei cittadini, facendo appello alla loro responsabilità.

Va notato che le spiagge di Los Pozos, Puerto Lajas, Los Molinos e Playa Blanca hanno un Piano di Sicurezza e Salvataggio approvato per ognuna di esse, essendo questo uno strumento di pianificazione municipale specificamente finalizzato alla salvaguardia della vita umana sulle spiagge e sulle altre zone marittime classificate come pericolose che presentano un grado di protezione moderato o elevato, mentre sulle spiagge non sorvegliate con un basso grado di protezione, sono dotate di elementi di sicurezza come giubbotti di salvataggio e cartelli informativi, tra gli altri. In questo modo, il Comune della capitale, in coordinamento con il Centro di coordinamento per l'emergenza e la sicurezza (CECOES 1-1-2), fornisce e mantiene protocolli e procedure di emergenza e di evacuazione su ciascuna delle sue spiagge.

## Oasis Wildlife sarà aperta solo dal venerdì alla domenica fino al prossimo anno

### Lo zoo è stato costretto a prendere questa misura a causa della pandemia e della riduzione del turismo a Fuerteventura

di Franco Leonardi

L'Oasis Wildlife a Fuerteventura limiterà i giorni di apertura al pubblico da venerdì a domenica, a partire da questa scorsa settimana il 13 novembre.

Lo zoo e il centro di recupero e salvataggio non lascerà entrare il pubblico dal lunedì al giovedì, ma permetterà visite a gruppi privati, mantenendo il suo lavoro nella cura e nel benessere degli animali, come ha fatto continuamente per più di tre decenni. Le squadre del centro, composte da quasi un centinaio di persone, si occupano della manutenzione quotidiana e dell'alimentazione degli ani-

mali sette giorni alla settimana, ma l'apertura al pubblico sarà limitata a tre giorni fino al 2021. "Ciauguriamo che il turismo possa riprendersi prima del Natale, e possiamo prolungare i giorni di apertura di conseguenza. L'incertezza e i cambiamenti che stiamo subendo con la pandemia ci costringono a lavorare e a cambiare le condizioni giorno per giorno.

Abbiamo fatto uno sforzo dalla nostra riapertura del 1° agosto, mantenendo la nostra attività con un basso afflusso di visitatori. Anche se questi sono tempi duri e dolorosi, continueremo a lavorare con lo stesso entusiasmo per mantenere in vita l'Oasi

ed essere attivi per ricevere i visitatori che vengono nei fine settimana", ha detto Guacimara Cabrera, direttore del centro.

Negli ultimi mesi ci sono stati cali fino all'80% delle visite, che negli anni precedenti ricevevano in media 2.000 persone al giorno. Oasis Wildlife dipende, come molte altre imprese dell'isola, dal turismo internazionale che ha risentito delle misure sanitarie imposte da alcuni Paesi europei. Lo zoo Oasis Wildlife Zoo di Fuerteventura ha lanciato nuove attività gratuite per tutta la famiglia, che permetteranno ai visitatori di godere della natura da un'altra prospettiva. Si distinguono Monkey Tour, Hippo Time, Zookeeper Time e Oasis Farm, che faranno sì che i visitatori creino nuovi legami con il mondo dell'Oasis.

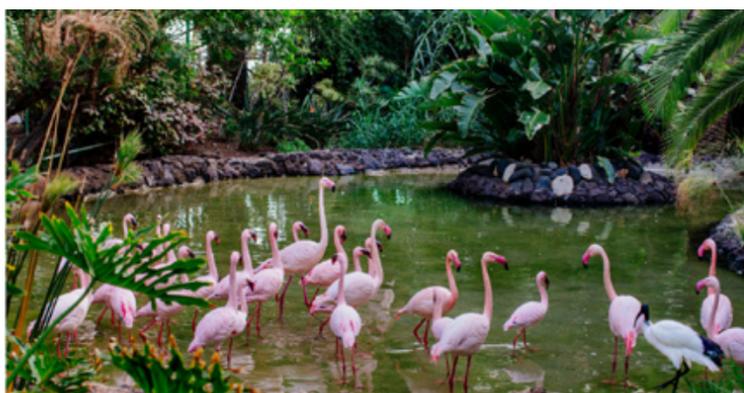
Queste nuove attività, incluse nel biglietto d'ingresso al centro, mirano a sensibilizzare e coinvolgere le famiglie nella cura del pianeta e nella conservazione della nostra specie.

Il tempo libero con una causa a cui Oasis Wildlife lavora ogni giorno da oltre 30 anni.

Queste esperienze si aggiungono ad altre già consolidate in Oasis e di cui i visitatori possono continuare a godere, come le passeggiate a dorso di cammello con il Camel Experience.

L'Oasis Wildlife Zoo è nato nel 1985 come piccolo centro di produzione di piante e allevamento di cammelli, gestito da una famiglia con la passione per la fauna selvatica. Oggi questo piccolo centro è un grande zoo e dispone di un centro di salvataggio e recupero per specie di oltre 1.000 metri quadrati. L'Oasis ospita più di 1.500 specie provenienti da tutto il mondo e 800 piante.

Nelle sue strutture vivono 3.000 animali e 400 cammelli, e qui sono stati sviluppati più di 30 progetti di ricerca insieme a prestigiosi esperti nazionali e internazionali. Oasis Wildlife opera come centro di recupero e salvataggio che accoglie animali feriti, abbandonati, in via di estinzione o in pericolo di estinzione o animali da compagnia, in collaborazione con diverse amministrazioni e organizzazioni.



# Gabriele Bartolini

Agente immobiliare per Fuerteventura



+34 671 026 715 - Calle Secundino Alonso, 84A - Puerto del Rosario

## Lanzarote e Fuerteventura si uniscono a La Palma per creare una destinazione gastronomica di riferimento internazionale



di Alberto Moroni

**Saborea La Palma, Lanzarote e Fuerteventura hanno creato un fronte di lavoro comune nell'ambito del progetto Interreg Mac per promuovere le tre isole come spazi per il turismo gastronomico, offrendo al visitatore esperienze differenziate che comprendono non solo ristoranti ma anche produttori, industrie agroalimentari ed aziende legate al settore.**

Una squadra guidata da Lanzarote a cui La Palma ha aderito con forza grazie al fermo impegno del Cabildo.

A tal proposito, l'Assessore allo Sviluppo Economico dell'isola, Raquel Díaz, ha sottolineato che "l'obiettivo del progetto è che "l'intera catena del valore, dal prodotto proveniente dal settore primario fino al suo arrivo nel settore alberghiero e della ristorazione, ci permetterà di individuare i punti di forza e di sviluppare una strategia comune per diffondere la de-

stinazione delle Isole Canarie anche dal punto di vista gastronomico".

Díaz è consapevole che "La Palma, Lanzarote e Fuerteventura hanno ovviamente delle differenze in termini di cucina e di prodotti di riferimento", ma senza dimenticare "le nostre singolarità" dobbiamo impegnarci per "l'unità d'azione quando si tratta di posizionarci sul mercato", per la quale considera "fondamentale il marchio Saborea España, al quale apparteniamo, e l'opportunità strategica che questa iniziativa ci offre". Il fatto è che "le Isole Canarie possono essere un punto di riferimento a livello internazionale nella combinazione di gastronomia e turismo".

La Palma, Lanzarote e Fuerteventura non "camminano" da sole in questo progetto.

Al contrario, Interreg Mac è un programma della macaronesia al quale partecipano destinazioni come Senegal, Mauritania, Azzorre e Madeira. Da questa unità, nell'ambito del progetto Interreg Mac a

cui partecipano complessivamente 15 partner, saranno lanciate le Giornate Gastronomiche del Medio Atlantico con la presenza di cuochi, produttori e prodotti locali nelle tre isole. Inoltre, sarà sviluppata una piattaforma internet dove sarà possibile conoscere nel dettaglio da qualsiasi parte del mondo ogni singolo aspetto gastronomico delle tre isole, nonché i loro principali protagonisti. L'iniziativa, che fa parte del Programma Interreg MAC 2014-2020, ha una dotazione finanziaria di 2,4 milioni di euro, distribuiti nei prossimi tre anni, di cui l'85% proveniente da fondi FESR.

I fondi saranno utilizzati principalmente per valorizzare la cucina canaria e promuovere un nuovo modello di turismo sostenibile che farà delle Isole Canarie una le principali destinazioni del settore.

Il programma è composto da 15 partner e si propone di promuovere, trasformare e supportare digitalmente la cucina del Medio Atlantico che caratterizza l'arcipelago.

**Puerto del Rosario**  
sta valutando la possibilità di creare un'area di campeggio



dalla Redazione

Il sindaco del Comune di Puerto del Rosario, Juan Jimenez, l'Assessore al Turismo, alle Spiagge e alla Sanità Pubblica, Sonia Alamo, e l'Assessore ai Servizi, José Juan Herrera, hanno tenuto una riunione la mattina con l'Associazione dei Campeggiatori di Fuerteventura (ACF), in cui sono state sollevate varie questioni e si è avuto uno scambio di opinioni e idee su questo tipo di turismo sempre più in espansione nel Comune di Puerto del Rosario. A Fuerteventura, questo settore ha un grande potenziale economico, essendo un turismo attivo che acquista un'ampia importanza, soprattutto nell'attuale situazione di crisi sanitaria e Puerto del Rosario è una municipalità che ha un'ampia domanda di questo settore.

Per questo motivo, il Comune ha ascoltato e sostenuto le loro esigenze per diverse settimane,

impegnandosi a studiare la fattibilità di creare punti di smaltimento delle acque reflue nel comune, considerando, in questo senso, la zona di Puerto Lajas a questo scopo, mentre ha sollevato la possibilità di fornire aree di campeggio sia per furgoni, camper e roulotte.

I rappresentanti dell'Associazione dei campeggiatori di Fuerteventura hanno ringraziato il Consiglio per aver ascoltato le loro richieste e sono stati soddisfatti dell'impegno del team governativo nel soddisfare le loro esigenze nella municipalità.

Il sindaco Juan Jimenez ha detto che "assistiamo e prestiamo particolare attenzione a questo turismo itinerante che, sempre più, mostra un maggiore boom nel nostro comune e, soprattutto, in un momento delicato come quello attuale che può aiutare la tanto necessaria rinascita della nostra economia locale".

## RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggoгранcanaria.com](mailto:info@leggoгранcanaria.com)



Foto di Kristine Šumska

## NUMERI UTILI

**Urgenze** – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061  
Polizia Nazionale – 091  
Pompieri – 112 - 080

### GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22  
Guardia Civile Las Palmas - 062  
Polizia Locale Las Palmas - 092  
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00  
Hospital Insular – 928 44 40 00  
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960  
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29  
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85  
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00  
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00  
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77  
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

### FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124  
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844  
Info turistiche aeroporto Fuerteventura  
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655  
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

### LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000  
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60  
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73  
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

## OROSCOPO



**ARIE** 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sentimentalmente caldo, allegro, disinibito, ma in amore la felicità ha il suo prezzo, per vivere momenti magici nella prima quindicina vi toccherà rinunciare alla vostra autonomia adeguandovi alle scelte del partner.



**TORO** 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Novembre è un mese in cui ti sarà facile essere generosa, capace di prenderti cura di chi ami, di trovare le parole migliori per fargli capire che ci tieni, che è importante insomma. La voglia di agire, o di reagire potrebbe essere ostacolata da dubbi, paure, fissazioni, sospetti.



**GEMELLI** 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Il lavoro è al centro delle attenzioni, puntate al successo. Preparatevi a realizzare i vostri sogni professionali. Mettete a punto strategie, piani, progetti. Colleghi e superiori resteranno colpiti dalle vostre proposte, alla fine del mese toccherete il cielo con un dito.



**CANCRO** 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Tensioni in vista: nelle prime settimane di novembre, vivrai qualche momento di difficoltà con il partner. Ti sentirai trattata ingiustamente. Non ti deprimere, perché questo momento pieno di dubbi e di amarezza non potrà che farti bene.



**LEONE** 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Valuta attentamente la situazione. Se pensi di essere in un vicolo cieco, interrompi la relazione, se invece ritieni che il rapporto abbia qualche possibilità di essere salvato, dai il meglio di te. Dopotutto, non è facile trovare il vero amore e bisogna tenerlo stretto.



**VERGINE** 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Con gli amici e i colleghi evita reazioni di pancia. Se non terrai a freno l'impulsività, correrai il rischio di trovarti in situazioni poco piacevoli e non riuscirai a fare facilmente marcia indietro. Mantieni la calma, dunque, soprattutto durante il fine settimana.



**BILANCIA** 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Un viaggio di piacere in un posto esotico. Rilassarti e cambiare aria ti farà bene. Controlla con attenzione tutti i dettagli della vacanza: dal nome sui biglietti aerei agli orari della partenza, dal peso dei bagagli alla conferma scritta dell'hotel: eviterai, così, sgradevoli sorprese.



**SCORPIONE** 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Poche parole, silenzio, meditazione possono rivelarsi preziose in questo periodo così energeticamente "carico". In tal senso può aiutare davvero a trasformare i nostri pensieri e a renderli più efficaci, positivi e creativi. Le parole devono essere usate solo se possono aiutarci.



**SAGITTARIO** 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Lo sguardo rivolto al passato ha senso non per rimuginare su ciò che è stato fatto (o che ci è stato fatto), accumulando rancore, ma per considerare cosa abbiamo appreso da quell'esperienza, cosa ci ha dato quell'esperienza in termini evolutivi, di apprendimento.



**CAPRICORNO** 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Tre settimane di creatività esplosiva, di input ne avrete a gogò, ma troverete sempre qualcuno pronto a criticarvi... per poi rubarvi l'idea: frenate la rabbia che porta solo guai, e le parole andranno dosate col contagocce, in ogni caso il silenzio è d'oro.



**ACQUARIO** 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

In formissima, magari con mezzo chiletto in più, ma non vi starà male, anzi vi darà un'aria più rilassata. Voglia di cambiare colore e taglio, ma le decisioni radicali andranno evitate, pentirsi clamorosamente a posteriori non vi restituirà la vostra immagine...



**PESCI** 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Attività professionale, affari e amore possono intrecciarsi sulla strada della felicità. Investimenti al sicuro, ma senza fatti salienti da segnalare, rimarranno tranquilli in attesa di sviluppi, perciò non preoccupatevi nemmeno voi.



## #LeggoGranCanaria

**EDITORE:** Franco Leonardi

**N° Deposito Legal:** TF 388-2019

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Franco Leonardi

**Telefono e WhatsApp** +34 632 027 222

**Uffici di Las Palmas:** Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas  
(a 100 mt. dal Consolato)

**Internet:** [www.leggoгранcanaria.com](http://www.leggoгранcanaria.com)

**E-mail:** [info@leggoгранcanaria.com](mailto:info@leggoгранcanaria.com)

**Facebook:** [www.facebook.com/Leggoгранcanaria](https://www.facebook.com/Leggoгранcanaria)

**DIREZIONE GRAFICA:** Cristiano Collina

**DISTRIBUZIONE:** Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

**DISCLAIMER:** Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet [www.leggoгранcanaria.com](http://www.leggoгранcanaria.com), quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

**PUBBLICITÀ:** I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Bina Bianchini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.**

## GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Calle...

**LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA CAUSA NORME COVID**

- Escaleritas - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

## FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavanderia Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panaderia Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavanderia La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticceria, C/ Isaac Peral, 40

## FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chez Léon - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

## FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

## FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

## FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

## FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

## LANZAROTE - Costa Teguisé

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiera Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

## LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av.Fred Olsen,1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr.Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

## LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

## LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasia di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

## LANZAROTE - Puerto del Carmen

- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J.Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av.de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

## LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartermo 25

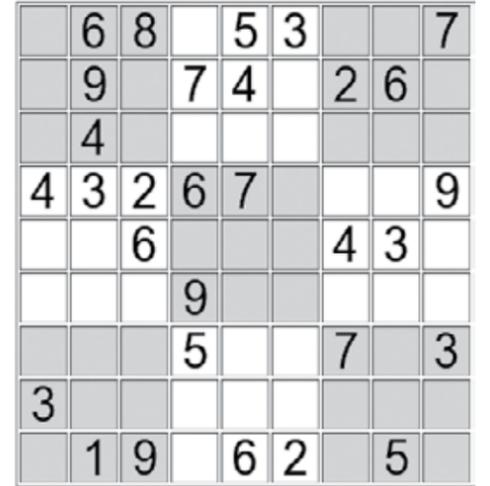
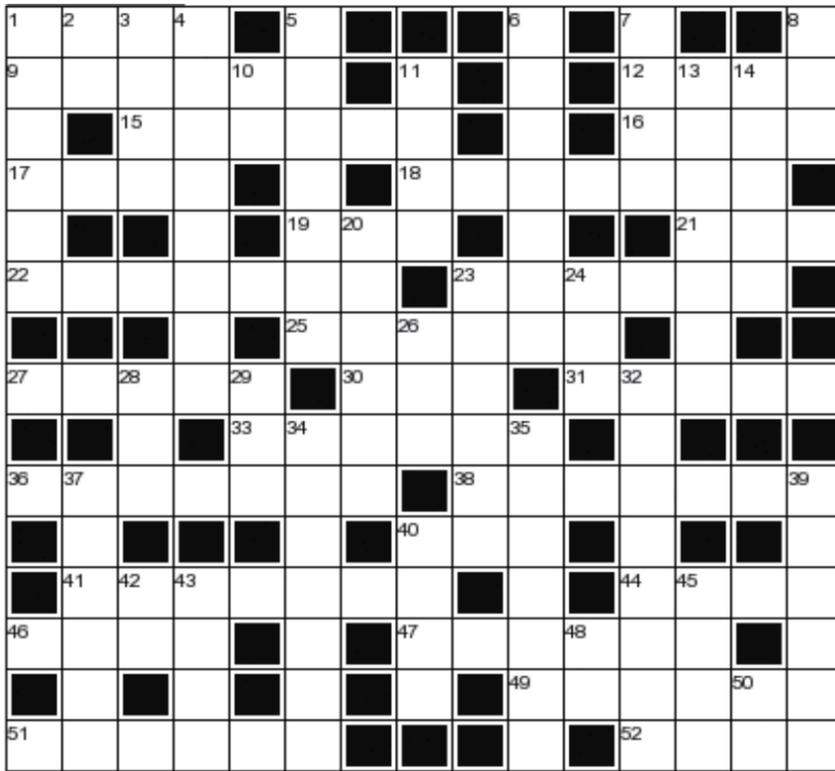
## LANZAROTE - Tinajo

- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22

Pensioni e contributi: occhio agli errori!

■ A PAGINA 3

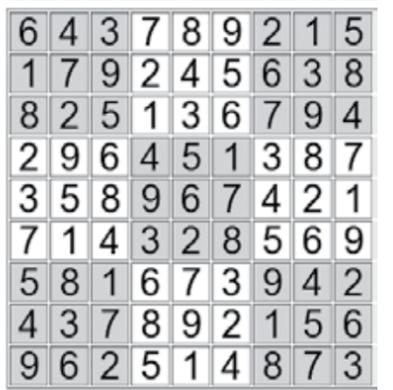
#LeggoGranCanaria



**ORIZZONTALI:** Polvere nera usata come cosmetico per gli occhi (9) Identico (12) Il Britti cantante (15) Flauto di legno (16) Capitolazione (17) Ballo coreografico del Manzotti (18) Una delle Goggi (19) Sigla di un'imposta (21) Collocato in basso (22) Tipo di istituto scolastico (23) Allontanatisi, partiti (25) E' celebre il suo santuario di Dioniso (27) Musicò il Peer Gynt (30) American film institute (31) Città della Corea del Sud (33) Modanatura della colonna (36) Vento leggero e mite di ponente (38) Grave infezione dell'occhio (40) Peter creato da Barrie (41) Amante, collaboratore (44) Il padre di Ilo, da cui prese il nome Troia (46) Una sigla usata per i diritti e doveri dei conviventi (47) Fetore, fortore (49) L'istituto assistenziale degli enti locali (51) Tentativo faticoso di solito senza effetto (52) Città della Dalmazia che appartenne a Venezia

**VERTICALI:** (1) Fu liberato con la guerra del Golfo (2) Lettogrammo (3) Tipico liquore greco (4) L'Olivier che fu un grande attore (5) Tutt'altro che pratici (6) Puttini alati scolpiti o dipinti (7) Il nome del cattivo Fener di Guerre stellari (8) Una Anna cantante (10) Le consonanti di Alfio (11) Il romanziere di Nanà (13) Un successo dei Beatles (14) Si sostengono all'università (20) Chiamato, destinato (23) Il taglio del maiale detto anche quadrello (24) Terzo caso della declinazione latina (abbr.) (26) Rende l'aria pesante (28) Incavo senza pari (29) Il vertice dell'esercito (abbr.) (32) Il programma radiofonico con Jack Folla (34) Affarino, balocco (35) Celebre giurista bolognese (37) L'autore de "L'ombra delle colline" (39) Ampio e pesante mantello (40) Mario critico d'arte (42) Iniziali di Cabrini (43) Quella d'altri non va toccata (45) Una marca di abbigliamento sportivo (48) Su inglese (50) Il romano

### SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



### L'ANGOLO DELL'UMORISMO

**CINESI**

**ITALIANI**

**L'UNICA COSA CHE VA SECONDO I PIANI È L'ASCENSORE.**

**Signore mandami un segnale....**

- Che lavoro fai?
- Uccido gli zombie.
- Ma non esistono!
- Ne hai mai visto uno?
- No.
- E allora ringraziami.

**PIOVE COSI' FORTE CHE NON SO SE PORTARMI UN OMBRELLO OPPURE UNA COPPIA DI OGNI SPECIE**

**VORREI DIRE ALLA SVEGLIA CHE COMUNQUE C'È MODO E MODO**

**AMO QUANDO A NATALE SCARTO UN PACCO CHE DICE "DA PARTE DI MAMMA E PAPÀ" E SO CHE PAPÀ NON HA LA MINIMA IDEA DI COSA CI SIA DENTRO**

## Plan canario per un Natale sicuro

di Bina Bianchini

Il Dipartimento della Salute ha in programma di testare gli studenti universitari per il virus prima del loro ritorno. Sta valutando la possibilità di ridurre il numero massimo di persone raccolte a partire da 10. Il Natale è un periodo particolarmente delicato nella lotta contro la pandemia, in quanto coinvolge persone che viaggiano da zone con alti tassi di infezione, folle per lo shopping o festeggiamenti con amici e familiari che possono causare casi di contagi. Per prevenire situazioni di rischio, il Governo delle Canarie sta preparando una serie di misure che vanno dai test per il virus per i residenti delle Canarie che tornano nelle isole per le vacanze, un gruppo composto fondamentalmente da studenti universitari che studiano all'estero. Ma anche alla possibile riduzione del numero massimo di persone che possono riunirsi attorno a un tavolo nei bar e nei ristoranti, nonché in occasione di feste private - sono ormai solo dieci - secondo il ministro della Sanità delle Canarie. Il piano del Governo includerà anche nuove misure nel commercio e nei trasporti per evitare l'affollamento, "preservando l'attività economica ma con acquisti e flussi di persone sicuri". Sanidad sta programmando già incontri con entrambi i

settori per concordare al più presto il dispositivo, vista la vicinanza del periodo natalizio. "La pandemia nelle Isole Canarie è contenuta, abbiamo una situazione migliore rispetto ad altre aree ma non possiamo affatto abbassare la guardia", dice il ministro della Sanità delle Canarie, che spera di aver chiuso quando prima l'intero piano di rafforzamento delle misure anti virus nelle isole per il Natale. Una delle decisioni già prese è quella di effettuare un test diagnostico sul ritorno dei residenti delle Canarie, la maggior parte dei quali sono studenti universitari che studiano in comunità autonome con alti tassi di infezione. La Sanidad e il Dipartimento dei lavori pubblici e dei trasporti stanno ultimando il protocollo in collaborazione con il governo centrale per offrire i test a questi giovani. "Abbiamo una popolazione significativa che tornerà nella nostra comunità, e vogliamo coprire quel fianco", dice Trujillo. Come? L'idea del Dipartimento della Salute è che questi studenti possano avere un PCR a casa, prima di volare nell'arcipelago. "Sarebbe l'ideale. In caso contrario, avremo il protocollo per farlo all'arrivo alla persona che non ha il test", spiega il consulente. E poiché questo non può essere fatto negli aeroporti, i dipartimenti della Sanità e

dei Lavori Pubblici stanno lavorando per allestire spazi "il più vicino possibile" a queste infrastrutture. Il governo delle Canarie non ha quantificato il numero di studenti delle isole che sono fuori - spera che l'Educazione possa specificare la cifra - ma "indipendentemente dal numero che abbiamo la capacità di rispondere a tutto il gruppo", dice il consigliere. Per realizzare i PCR in origine, i rappresentanti dei due dipartimenti dell'esecutivo regionale prevedono di recarsi a Madrid per organizzare le strutture dove gli studenti possano recarsi nella penisola per fare i test prima del viaggio. Un altro aspetto da affrontare è quello delle celebrazioni, "pubbliche o meno", ed è molto probabile che il numero massimo di persone che potranno incontrarsi nei bar e nei ristoranti o nelle case sarà ridotto, limite che ora è di dieci. Trujillo dice che incontrerà anche il settore alberghiero e della ristorazione "per vedere come dobbiamo attuare più misure per rendere sicuri quei pranzi e quei festeggiamenti". L'idea è che le nuove restrizioni possano essere approvate ed entrare in vigore all'inizio o a metà dicembre, dato che molti pranzi di lavoro o incontri di amici vengono anticipati. Trujillo riconosce che nell'ambiente familiare "è più complicato agire", ma comun-



que tutto indica che il numero di persone che possono riunirsi sarà ridotto.

"Abbiamo avuto un periodo terribile e ci sono persone che stanno mettendo a rischio la loro vita. O affrontiamo bene questo problema oppure, oltre al problema della salute, aumentiamo anche il problema sociale ed economico", dice il consulente.

L'altro importante anello del piano canario per un Natale sicuro è incentrato sullo shopping e sul movimento delle persone.

"Dobbiamo preservare l'attività commerciale, che è molto importante in questo periodo dell'anno, ma nel modo più sicuro possibile, evitando le folle e rafforzando le misure igieniche", ha detto il Ministro della Salute. "Abbiamo già le nostre idee a priori, ma andremo con una mentalità aperta per incontrare il settore, oltre che il settore dei trasporti, in modo che possano anche presentare le loro proposte". Ciò che è chiaro, insiste, è che "gli agglomerati devono essere evitati", "ma anche evitare di non mantenere le giuste distanze, le mascherine indossate sempre all'esterno e che coprano naso e bocca, il modo in cui le persone toccano e usano le

cose, l'uso dei gel... Per quanto riguarda i trasporti, il governo delle Canarie incontrerà i principali operatori per garantire che "la circolazione delle persone sia il più agevole e sicura possibile". Si parlerà della riduzione della capacità degli autobus e dell'aumento delle frequenze, "ma è necessario analizzare la capacità e la disponibilità delle aziende per vedere quali misure concrete vengono adottate", spiega il Ministro. "Tutto è aperto e stiamo valutando le diverse possibilità, ma è chiaro che se vogliamo avere le vacanze in pace esigiamo un livello di disciplina più elevato, dobbiamo essere consapevoli che il virus è ancora qui", sottolinea il capo dell'amministrazione sanitaria delle Canarie. L'arcipelago è l'unica comunità autonoma senza coprifuoco o confini a causa della sua situazione epidemiologica, ma Trujillo insiste sul fatto che avere "una situazione meno stressante rispetto al resto del territorio nazionale non può in alcun modo farci pensare che qui non stia succedendo nulla, anzi". E uno dei grandi pericoli "è il relax, che abbiamo già visto alle Canarie".

## SUP chiede più polizia in vista dell'immigrazione nelle Isole Canarie



dalla Redazione

Il Sindacato Unificado de Policía (SUP) ha chiesto di rafforzare il personale del Comando Superiore delle Canarie in vista del "surplus" che ha causato

nelle isole la "pressione migratoria indiscutibile" derivante dall'aumento degli arrivi di barche e pateras. Assegnare temporaneamente all'arcipelago agenti di Polizia nazionale sotto la figura dell'assegnazione temporanea di funzioni, per far fronte a un aumento degli arrivi irregolari via mare che ha superato "le previsioni più pessimistiche che sono state gestite rispetto all'evoluzione degli ultimi anni", è la richiesta dell'organizzazione, spiegata in un comunicato. Sottolinea che mentre nel 2019 solo 1.493 persone hanno raggiunto le coste dell'arcipelago

fino al 31 ottobre, "quest'anno sono state 12.000, passando alle cifre del 2007 della cosiddetta 'crisi dei cayucos', e che questo fatto "ha un impatto sul personale della Jefatura Superior de Policía". Pertanto, il SUP sostiene che "questa situazione richiede un rafforzamento del personale sotto la figura dell'assegnazione temporanea delle funzioni, per svolgere compiti che, per ovvie ragioni di un maggiore sovraccarico di lavoro temporaneo, non possono essere sufficientemente affrontati dai funzionari di stanza nelle Isole Canarie". A questo proposito ha presen-

tato una richiesta alla Direzione Generale della Polizia, che chiede anche "una valutazione dei lavori, nel campo dei rischi professionali, per determinare il livello di rischio assunto e le ulteriori misure di protezione da adottare, se necessario". Tra le misure tra cui sottolinea che dovrebbero figurare il riconoscimento professionale di tutti gli agenti di polizia coinvolti nell'accoglienza e nella custodia degli immigrati nelle isole, una maggiore disponibilità di risorse materiali e maggiori stanziamenti finanziari per il pagamento di servizi straordinari.